

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dott. Alessio Rondena
alessio.rondena-collaboratore@unicatt.it

Chiari, 18 e 25 gennaio 2019





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il nostro programma

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- **18 gennaio: *Disturbo, apprendimento e cognition***

- a) **I DSA: quadri sindromici**

- b) **Le funzioni esecutive**

- **25 gennaio: *Costruire il successo nell'apprendimento***

- a) **Avvertenze organizzative e didattiche (con cenni alla didattica multimediale e all'utilizzo delle nuove tecnologie)**

- b) **Costruire la relazione educativa**

- c) **Lo sviluppo socio-emotivo**

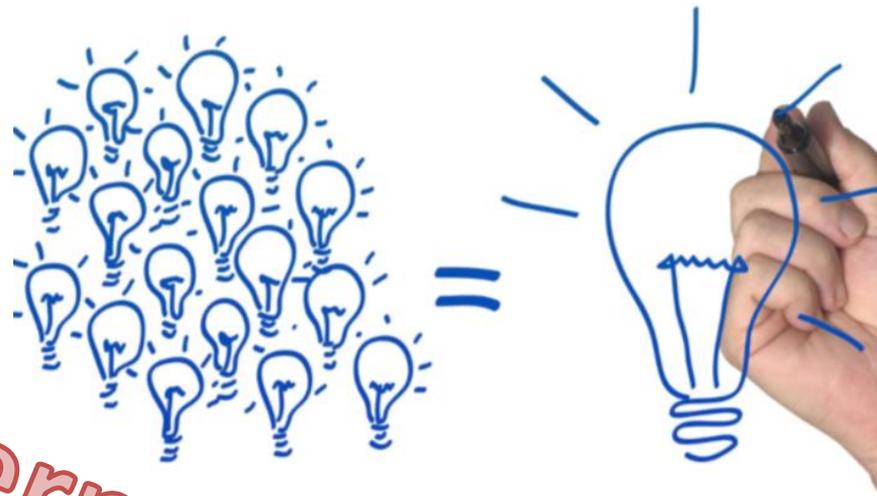




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Cosa associ al termine DSA??



Brainstorming



UNIVERSITÀ

del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

DISLESSIA

DISCALCULIA

DSA

DISGRAFIA

DISORTOGRAFIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



DISTINGUIAMO:

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
(REVERSIBILI E TEMPORANEE)

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO
(NON REVERSIBILE E
NON TEMPORANEO)



DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

- LENTEZZA NELL'ACQUISIZIONE DELLE REGOLE e di AUTOMATIZZAZIONE (lenta maturazione)
- SCARSA ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE
- AMBIENTE SCUOLA/ AMBIENTE FAMIGLIA (stranieri)
- INSUFFICIENTI PREREQUISITI LETTOSCRITTURA

20%



Che cosa sono i D.S.A.?

DISTURBI

SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO

D.

Il **DISTURBO** non è una malattia, ma è un'alterazione di una particolare funzione.

S.

E' **SPECIFICO** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.

A.

Coinvolge abilità di **APPRENDIMENTO** scolastico, quali la lettura, la scrittura e il calcolo.

circa 3-4%
degli
alunni

Si chiamano **DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA.**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



LEGGERE, SCRIVERE E FAR DI CONTO SONO ABILITÀ
ACQUISITE CHE NORMALMENTE VENGONO
AUTOMATIZZATE E STABILIZZATE CON SEMPRE **MINOR**
DISPENDIO DI ENERGIA.



DISTURBO **S**PECIFICO di **A**PPRENDIMENTO

I DSA sono un gruppo di **disturbi del neurosviluppo** che coinvolgono la normale **automatizzazione** degli **apprendimenti** scolastici in modo significativo ma circoscritto



NEI DSA VI SONO UN'INADEGUATA AUTOMATIZZAZIONE E STABILIZZAZIONE

carattere **neurobiologico** delle anomalie processuali che caratterizzano i DSA

- ✓ L'esposizione agli stimoli e l'allenamento non sempre sortiscono gli effetti attesi.
- ✓ Il processo **NON** diventa mai completamente automatico.

Quando siamo stanchi o poco concentrati spesso capita anche noi di dover usare **molte più risorse** per effettuare operazioni normalmente automatizzate o che ci richiedono comunque sforzi contenuti.

QUESTO SPIEGA



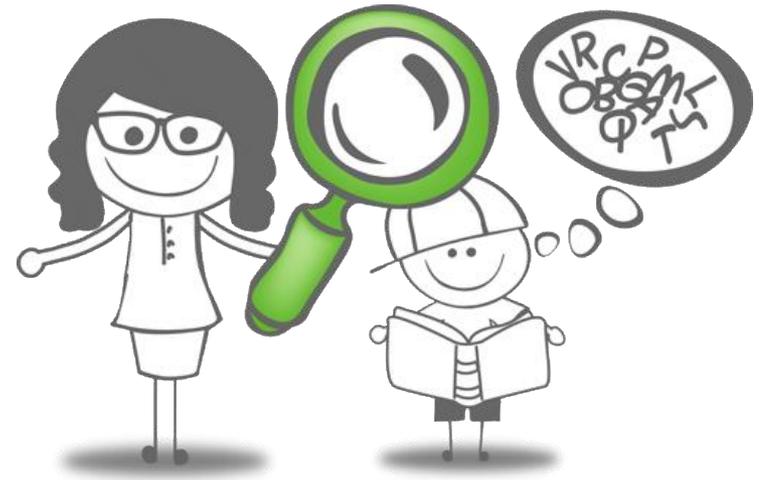


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Protocollo diagnostico

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Anamnesi
- Valutazione:
 - Livello cognitivo
 - Abilità scolastiche
 - Linguaggio e funzioni cognitive di base
- Colloquio finale e **relazione scritta**





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

A CHE ETÀ LA DIAGNOSI?

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Diagnosi di dislessia,
disortografia e disgrafia =
fine **seconda elementare**

Diagnosi di discalculia =
terza elementare

....E prima?

**MONITORAGGIO/PRESA IN
CARICO**

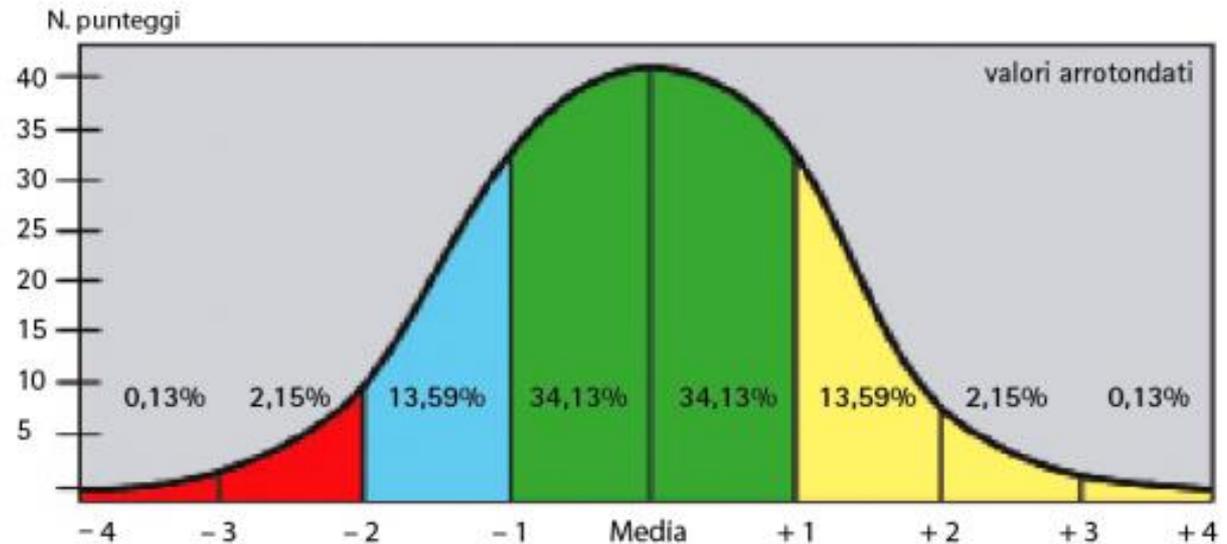
Tuttavia, già **alla fine del 1°
anno della scuola** primaria
può capitare di valutare
bambini con profili funzionali
così compromessi e in
presenza di altri specifici
indicatori diagnostici
(pregresso disturbo del
linguaggio, familiarità), che
pare possibile **anticipare i
tempi della formulazione
diagnostica**



FASCIA VERDE: prestazioni delle maggioranze della popolazione, distribuzione “normale” della popolazione.

Persone con DSA hanno un’ intelligenza normale o al di sopra della norma (**FASCIA VERDE** e **FASCIA GIALLA**) ma hanno prestazioni in compiti di letto-scrittura che si discostano per correttezza e/o velocità di almeno 2 deviazioni standard sotto la media (**FASCIA ROSSA**)

► **Figura 1.1** – Rappresentazione “a campana” della distribuzione normale della popolazione in una prestazione. La maggioranza della popolazione (68,26%) si situa nella fascia verde, corrispondente alla media.





1. Familiarità con i DSA
2. Pregresso o concomitante Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL)
3. Prestazioni fortemente deficitarie nelle prove sulle abilità Metafonologiche
4. Compiti di memoria a breve termine: memorizzare termini specifici delle discipline, date epoche storiche...
5. Memorizzare e recuperare sequenze: giorni della settimana, mesi dell'anno, alfabeto per cui difficoltà ad utilizzare il dizionario cartaceo o l'elenco telefonico...



Carattere “**evolutivo**”: diversa espressività del disturbo nelle diverse fasi evolutive



- Anomalie nelle sequenze (confonde i giorni, le stagioni...)
- Ha difficoltà nell'orientamento (confonde dx e sx, sopra e sotto,...)
- Coordinazione motoria (goffo, poca destrezza con le forbici, non rispetta i bordi, difficoltà battere le mani andando a tempo,...)
- Abitudini nel gioco (difficoltà puzzle e nell'uso di costruzioni complesse, ...)
- Relazioni con gli altri (difficoltà nel comprendere consegne verbali, nel seguire più istruzioni nello stesso tempo, dimentica la parola che aveva in mente,...)
- Dimentica o perde il materiale



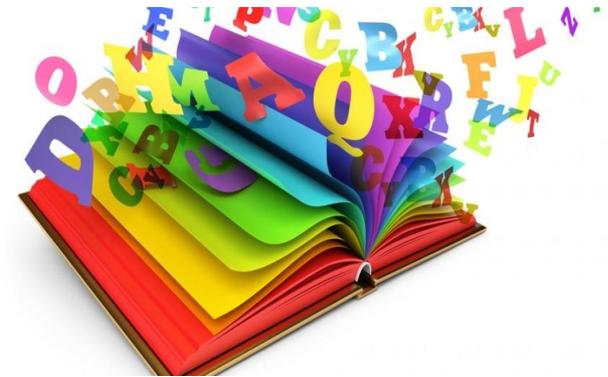
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LETTURA: emisfero **SINISTRO**

- Regione occipito temporale sinistra

Basi neurologiche dislessia

<https://www.youtube.com/watch?v=wxPsNZgvHPQ>



Cervello persona dislessica funziona in m

=

Diversa organizzazione delle reti neurali nell'emisfero sx

=

Neurodiversità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

NEURODIVERSITÀ

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

I DSA SONO CARATTERISTICHE DELLE PERSONE,
ESPRESSIONE DELLA LORO BIODIVERSITÀ'.
POSSONO MANIFESTARSI IN MODI DIVERSI E
IN ASSOCIAZIONE CON ALTRI DISTURBI

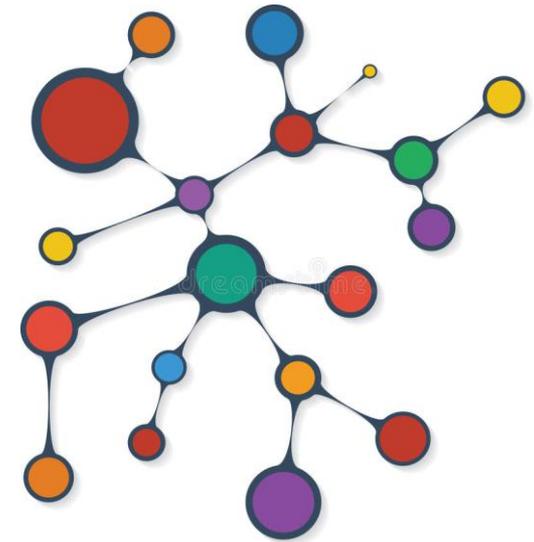




Questi vari disturbi dell'apprendimento possono comparire
isolatamente o con

COMORBIDITÀ

- DSA**
- disturbo del comportamento e dell'umore
- ADHD
- Altro





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Le difficoltà di apprendimento

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Come può essere così difficile?



<https://www.youtube.com/watch?v=9Wb7vS3k2Lc>



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

DISLESSIA F 81.0

LA DISLESSIA È UN DISTURBO SPECIFICO
RIGUARDANTE LA **LETTURA**

SI CARATTERIZZA PER LA DIFFICOLTÀ DI EFFETTUARE UNA
LETTURA ACCURATA E FLUENTE

È IL DSA PIÙ FREQUENTE **80%**

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMNORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Non ho bisogno di benario
Di parole, di parolacce, di paroloni
Ho bisogno di sentimenti
, di parole scelte sapientemente



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

bi fiori, det tiqensieri,
dirose, ~~o~~ettepre senze,
di sogni, che ad itino gli alderiqi canzoni che
facciano banzar le statue,



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

distelle che mormo rino allorecchio degli
amanti...

Hodisogno dique sia,

puesta magia chebrucia laquesante zza delle
parole,

che risveglia le mozio nie bà colori nuovi.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Io non ho bisogno di denaro.
Ho bisogno di sentimenti
Di parole, di parole scelte sapientemente,
di fiori, detti pensieri,
di rose, dette presenze,
di sogni, che abitino gli alberi,



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

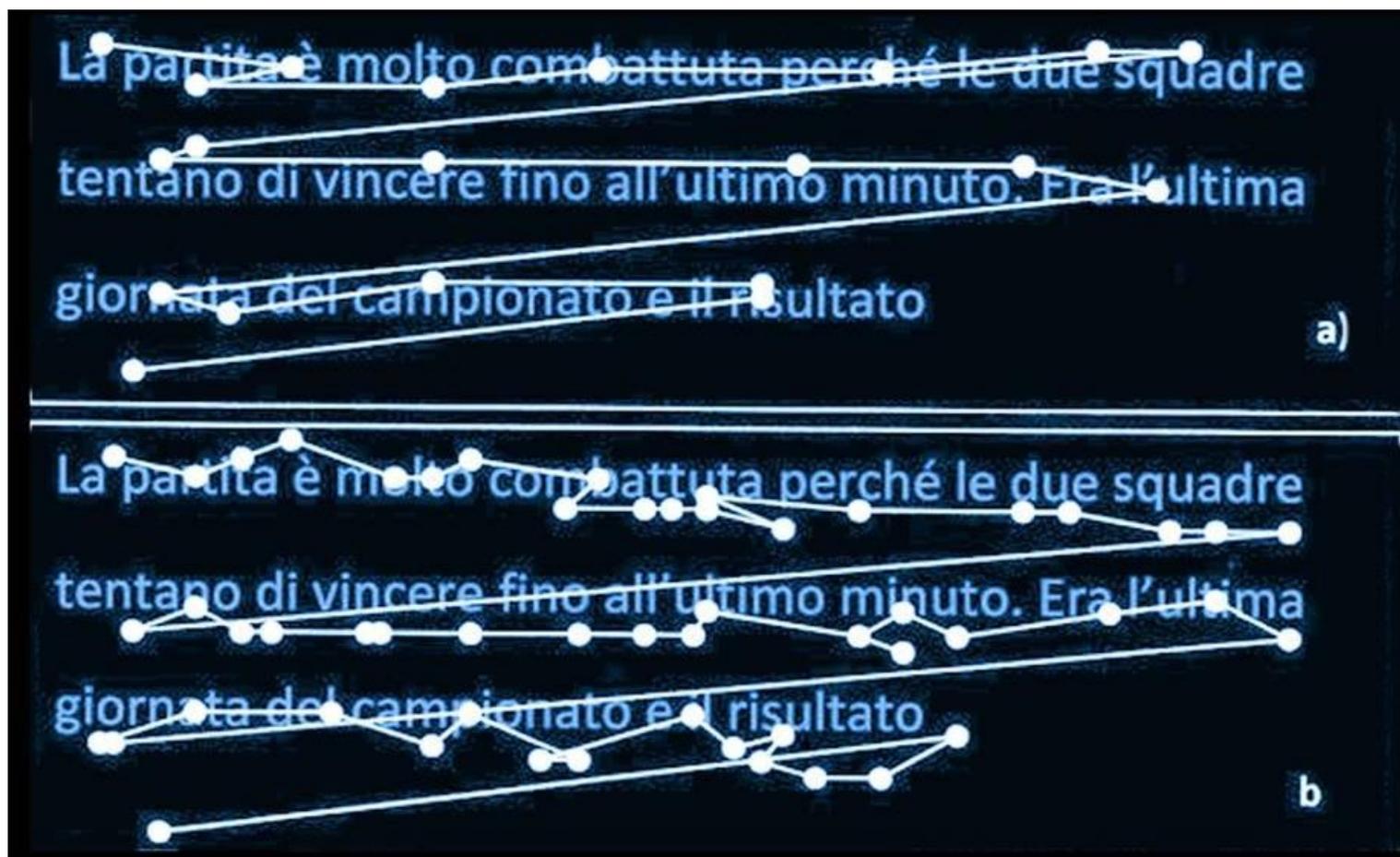


di canzoni che faccian danzar le statue,
di stelle che mormorino all'orecchio degli
amanti...

Ho bisogno di poesia,
questa magia che brucia le pesantezza delle
parole,
che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.



Il movimento oculare





PARAMETRI DI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DELLA LETTURA

- VELOCITA' : lettura/ lenta, stentata
- CORRETTEZZA : lettura costellata di errori.

DDE-2 Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva-2 di Sartori, Job, Tressoldi (2007); Prove MT

- FLUIDITA'



Tipici errori di lettura

Errori di recupero errato dei di/trigrammi

es. magnone x maglione

Errori di omissione/ aggiunta di doppie

es. cerro x cero, distaco x distacco

Errori di recupero del lessico ortografico

es. pesce x pace

Errori di accentazione

es. margine x màrgine

Errori di anticipazione lessicale

es. bambino x bambola



Errori Morfologici/Derivazionali

es. mangiavano x mangiano, avete x avendo

Omissioni di parola

Salti di righe

Errori caratteristici a livello di lettera:

a) confusioni per somiglianza fonetica

DT VF BP CG RL

a) confusioni per somiglianza morfologica

ae mn bd pq nu sz

https://www.youtube.com/watch?v=OKpG1a_pfYQ&feature=youtu.be

→ comorbidità



DISORTOGRAFIA (ICD-10 F 81.1)

La disortografia è il disturbo specifico che riguarda la componente costruttiva della scrittura, legata agli aspetti linguistici di trascrizione ortografica.

- **confusione tra fonemi simili:** *F e V; T e D; B e P; L e R*
- **Confusione tra grafemi simili:** *b e p*
- **Omissioni:** Sono frequenti i tralasci di alcune parti della parola, ad esempio la doppia (*palla- pala*); la vocale intermedia (*fuoco-foco*); la consonante intermedia (*cartolina-catolina*).
- **Inversioni:** riguarda le inversioni nella sequenza dei suoni all'interno della parole, ad esempio: *sefamoro* anziché *semaforo*.

ESEMPI CLINICI DISORTOGRAFIA

Nei casi in cui risulta deficitario lo step **analisi uditiva** ed in particolare la discriminazione uditiva dei fonemi, sarà possibile riscontrare i seguenti tipici errori:

Casa *caza*

Fase *faze*

Vado *fado*

Soldi *sondi.*

Se è compromessa la fase di **conversione acustico-fonologica**, cioè si hanno difficoltà di segmentazione in fonemi, si rileveranno i seguenti errori:

Balcone *bacone*

Dimentica *dimetica.*

L'inefficienza del **buffer fonologico** può provocare i seguenti errori:

Nascosto *ncascoto.*

E' necessario che il **lessico ortografico in uscita** sia preservato per poter scrivere correttamente le parole contenenti gruppi ortografici complessi:

Scuola *squola*

Veglia *vegla*

Scienze *scenze.*

per formare anche - afflu

noni ed ~~effluenti~~ col.

non sono e resto li

appena la bocca

tanto di un'altra, me

non ci sono,

contabile il suo stile

0- IL BAMBINO HA PRESO AL MERENDA PRIMA DI ANDARE
A SCUOLA AL

10- ROSINO PULISCE LA LAMA DEL COLTELLO ANCHE SE CARLO
NON L'AMA PIÙ

1- IL BABBO NON LASCIA MIA TAGLIARE AL LETTA AI
SUOI BAMBINI CON L'ASCA

2- NEL SUOI DIARIO SOTTO L'ESSE C'ERA IL DISEGNO DEL
SARDINE L'ESSE

3- VENEZIA, I BAMBINI L'ANDON VISITATA L'ANON SUOI

4- L'ENTE PUBBLICO HA DELLE IMPIEGATE MOLTO VEN

5. NOV DEL'ERA TRACIA DELLA ~~ERA~~ VERA ASSASSINA



DISGRAFIA (ICD-10 F 81.1)

La disgrafia riguarda la componente esecutiva, **MOTORIA** di scrittura.

CRITERI diagnostici → Fluidità, velocità, efficienza

FORMA
maria nel bosco va in cerca di
more. prima che raccogliere il poco
più avanti se trovo a

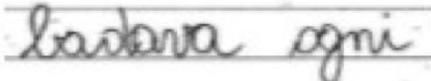
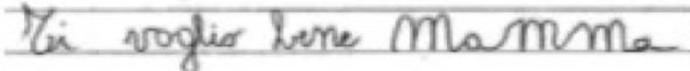
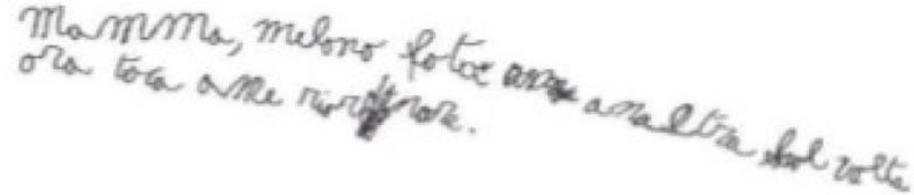
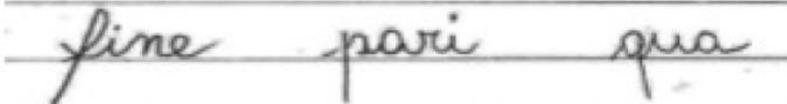


Qualche settimana dopo, la ve.
e al termine della stagione
parte per Canterville
la signorina Otise,
la signorina Lucrezia
e l'elena, ora oggi una donna assai
profila stupenda

i buoni nessuno nell'elenco o sottile della
una lezione le loro voci chiuse e a giorni
di nulla sono state a essere o cadono bruciate
comporta a forse lavato nella rinfusa perdona
talora il gesto di non sapere o chiunque sia la mamma

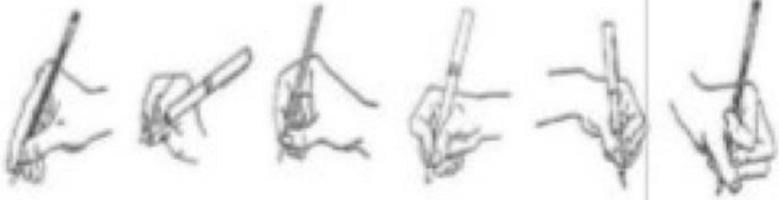
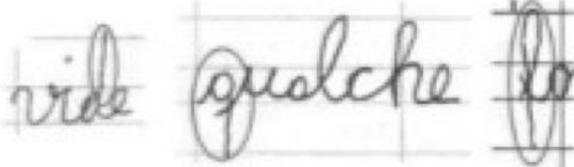
Ma mamma, melono foto ora a malincuore dal volto
ora loro o me rinfusa.
Parate i loro volti e i miei per pervenire ai gesti per
che ora tanto grande la vita.

DIFFICOLTÀ PREVALENTEMENTE VISUO-SPAZIALI

<p>Spazi irregolari tra lettere e parole</p>	 <p>SCRITTURA IRREGOLARE CON ECCESSIVO SPAZIO TRA LE PAROLE</p>
	 <p>SPAZIATURA INSUFFICIENTE TRA LETTERE ATTIGUE</p>
<p>Macro o micro grafie irregolari</p>	
<p>Fluttuazioni delle lettere sul rigo</p>	
<p>Incoerenza nell'inclinazione della scrittura</p>	 <p>Verso destra - Perpendicolare - Verso sinistra</p>
<p>Mancato rispetto dei margini del foglio</p>	
<p>Capovolgimenti di lettere</p>	



DIFFICOLTÀ PREVALENTEMENTE POSTURALI E MOTORIE

Postura	
Prensione	
Tremori	
Pressione	La pressione della mano sul foglio non è adeguatamente regolata; talvolta è eccessivamente forte (per eccesso di tensione) e il segno lascia un'impronta marcata anche nelle pagine seguenti del quaderno, talvolta la grafia è debole e svolazzante.
Eccessiva lentezza	



➤ **Tratto grafico illeggibile o poco leggibile** con difficoltà soprattutto con il corsivo

➤ **Fluenza** o rapidità di scrittura notevolmente ridotta

Analisi qualitativa del segno grafico (lettere spezzate, orientamento, prensione, postura, pressione, affaticabilità, organizzazione spazio foglio, fluidità ecc...)

➤ **Deformazione** o **perdita** dei tratti distintivi delle lettere;

➤ **Passaggio illecito** da un codice di scrittura all'altro con alternanze di maiuscolo, minuscolo, script, corsivo;

➤ Lettere di **dimensioni irregolari**;

➤ **Fluttuazioni** delle lettere sopra o sotto il rigo base

Possono essere riscontrate anche **difficoltà prassiche e/o visuo- motorie e/o visuospatiali**;



DISCALCULIA (ICD 10 F 81.2)

Butterworth (1999): *“la natura fornisce un nucleo di capacità per classificare piccoli insiemi di oggetti nei termini della loro numerosità [...] per capacità più avanzate abbiamo bisogno dell’istruzione, ossia acquisire gli strumenti concettuali forniti dalla cultura in cui viviamo”.*

Lucangeli: *“l’intelligenza numerica è innata”*



L’INTELLIGENZA NUMERICA è la capacità di “intelligere” le quantità: ovvero manipolare, capire, ragionare attraverso il complesso sistema cognitivo dei numeri e delle quantità.

Diverse ricerche sostengono che nasciamo con l’intelligenza numerica, predisposti a concepire il mondo in termini di quantità.



LA DISCALCULIA RIGUARDA LA COMPONENTE NUMERICA E LA MANIPOLAZIONE ARITMETICA

- 1. Discalculia profonda:** debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti numeriche (cioè negli aspetti basali, quali subitizing, meccanismi di quantificazione, seriazione, comparazione, strategie di calcolo mentale, ecc.)
- 2. Discalculia procedurale :** compromissioni a livello procedurale e di calcolo (lettura, scrittura e incolonnamento dei numeri, recupero dei fatti numerici e del calcolo scritto)



Errori di transcoding di numeri

Scrivi centodue: 1002

*Scrivi milletrecentosei:
1000306*

Scrivi centosette: 1007

Errori procedurali

- al posto di +

74657 + 1143					
7	4	6	5	7	+
<hr/>					
2	3	3	2	4	=

x e + insieme?

2529 x 34 =			
2	5	2	9
<hr/>			
2	5	8	7

Errori di incolonnamento

7524,7 + 472,35 =			
7	5	2	4,7
+	4	7	2,35
<hr/>			
1	1	1	226,42

0,19 + 3906 + 24,32 =			
0,	1	9	+
3	9	0	6
+	2	4	,32
<hr/>			
6	3	1	57

180,12 - 143,6			
1	8	0,1	2
-	1	4	3,6
<hr/>			
1	6	5	35



DSA NELLA SCUOLA SECONDARIA



richieste più complesse ed un carico maggiore di studio!

Cosa si osserva?

- Continua a leggere con difficoltà e con errori;
- Scrive a meno lentamente e con errori e il risultato è poco leggibile;
- Migliori competenze orali che scritte;
- Difficoltà nella pianificazione e nella composizione del testo;
- Difficoltà a sintetizzare, memorizzazione stentata;
- Difficoltà a prendere appunti o copiare dalla lavagna;
- Tendenza a rimandare attività che coinvolgono lettura e scrittura:
- Errori nel leggere parole lunghe e complesse (ad es. “introduzione” con “interdizione”);
- Possono esserci difficoltà nella gestione del tempo;





ESITI IN ETA' ADULTA

- Lettura ancora lenta e faticosa, con qualche errore, affaticabilità;
- Difficoltà di comprensione e di studio;
- Difficoltà con le lingue straniere;
- Bassa stima di sé.

20% Recupero completo: il disturbo compare soltanto in casi di affaticamento o in situazioni in cui sono fortemente disturbati o confusi.

45% Compenso: La lettura di materiale significativo (testi) è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto-soglia), mentre la lettura di non-parole è significativamente lenta e inaccurata. Evitano di esporsi in situazioni pubbliche e utilizzano con successo strategie alternative alla lettoscrittura

35% Persistono: Tutti i parametri di lettura sono significativamente sotto- soglia per rapidità e accuratezza



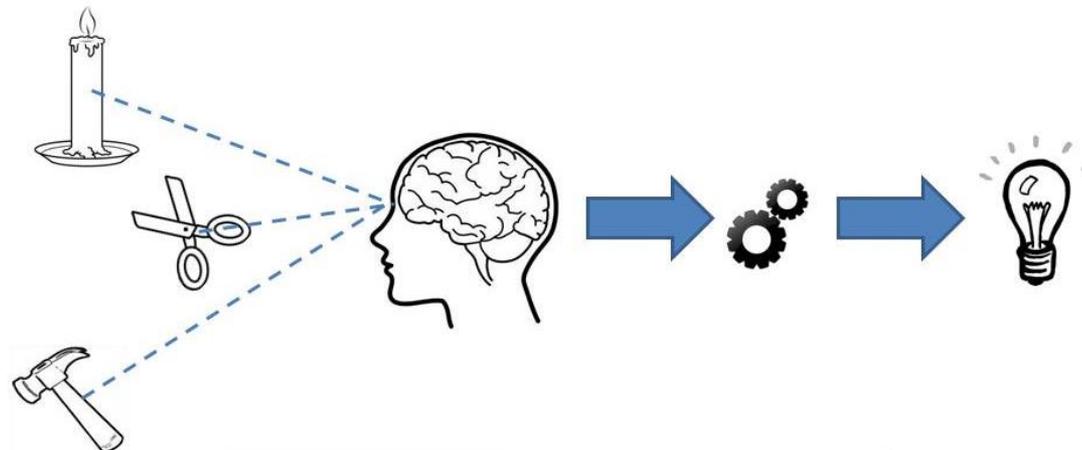
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROFILO COGNITIVO

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

LE FUNZIONI ESECUTIVE

Processi mentali finalizzati all'elaborazione di schemi cognitivo-comportamentali adattivi in risposta a condizioni ambientali nuove e impegnative



SONO ALLA BASE DI

PIANIFICAZIONE

CREAZIONE DI STRATEGIE

PROBLEM SOLVING



Sono un complesso sistema di processi interagenti che:

- Avviano,
- regolano,
- controllano,
- coordinano,
- monitorizzano,
- programmano,



pensieri ed azioni



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

COME SI MANIFESTANO LE DIFFICOLTÀ NEI DSA

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Lentezza dell'incipit

Smarrimento nella
ricezione/produzione
dei messaggi verbali

Fragilità nella
pianificazione/
autoregolazione

Eccessive
precipitosità/lentezza

Insicurezza
emotiva/umoralità



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LA MENTE DISLESSICA

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LO STUDENTE AL CENTRO



La didattica va centrata sull'alunno:

COSA:

- ✓ conoscere il più possibile ogni allievo
- ✓ creare ed utilizzare una modalità di insegnamento capace di aiutare ciascuno a imparare il più possibile secondo i modi, i tempi, i ritmi, gli stili a lui congeniali

COME:

- ✓ osservazione sistematica (diventare antropologi)
- ✓ modifica e riparametrizzazione delle metodologie, delle strategie, dei tempi, degli strumenti, degli stili, delle attività



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Conoscere gli allievi

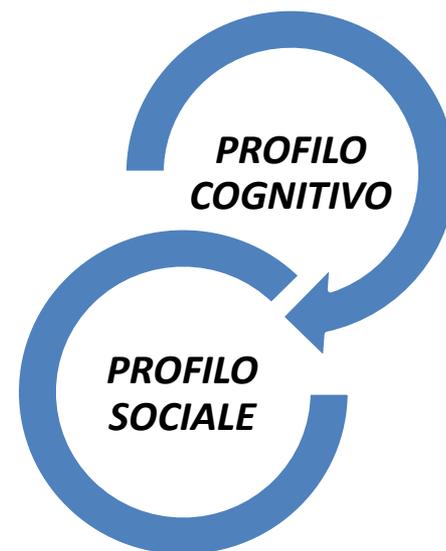
CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Creare occasioni di **incontro** interpersonale

Creare occasioni di **confronto** in gruppo

Proporre lavori volti alla **conoscenza dei singoli**

Compilare il **profilo della classe**



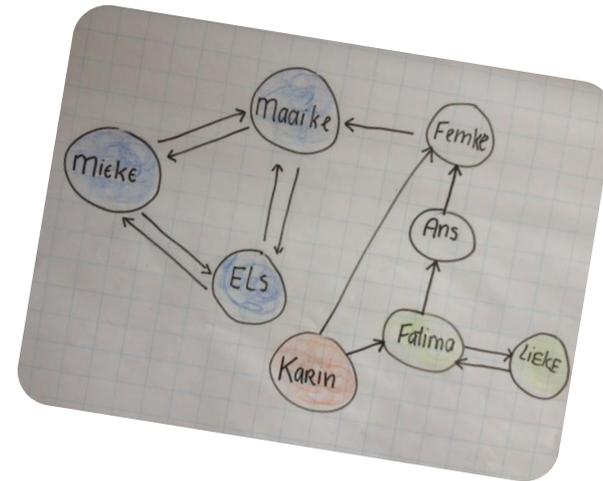


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Strumenti

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Schede di osservazione della classe (punti di forza e criticità, situazioni problematiche prioritarie, risorse a disposizione...)
- Sociogramma di Moreno
- Profilo individuale degli stili di apprendimento (es. *batteria Amos Erickson, Questionario Mariani 2000*)





In quel momento non ho capito niente! Avrei dovuto giudicarlo dalle azioni e non dalle parole. Mi profumava e mi illuminava. Non sarei mai dovuto andarmene! Avrei dovuto intuire l'affetto dietro le astuzie maldestre. I fiori sono così pieni di contraddizioni! Ma io ero troppo giovane per essere capace di amarlo.



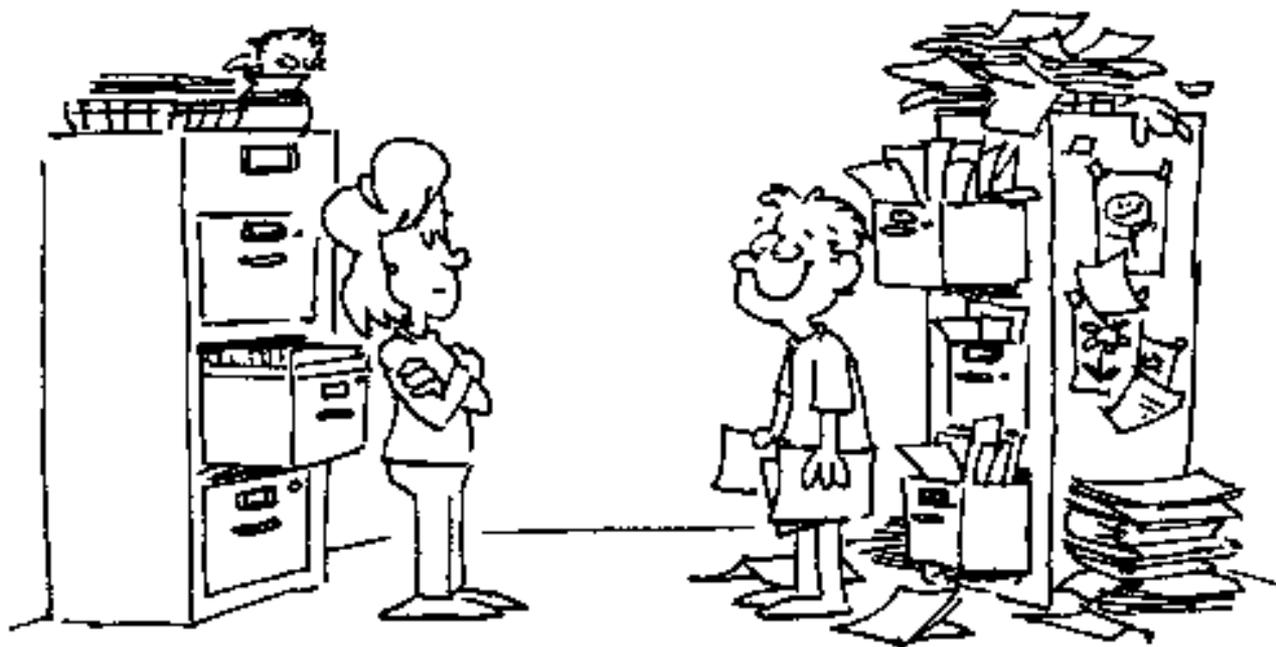
Tratto da *Il piccolo principe* di A. de Saint-Exupéry



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

GLI STILI DI APPRENDIMENTO

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Canali sensoriali: canali attraverso cui arriva l'informazione

Stili cognitivi: modo in cui l'informazione viene elaborata



Visivo Verbale



Visivo Non Verbale



Uditivo



Tattile Cinestetico

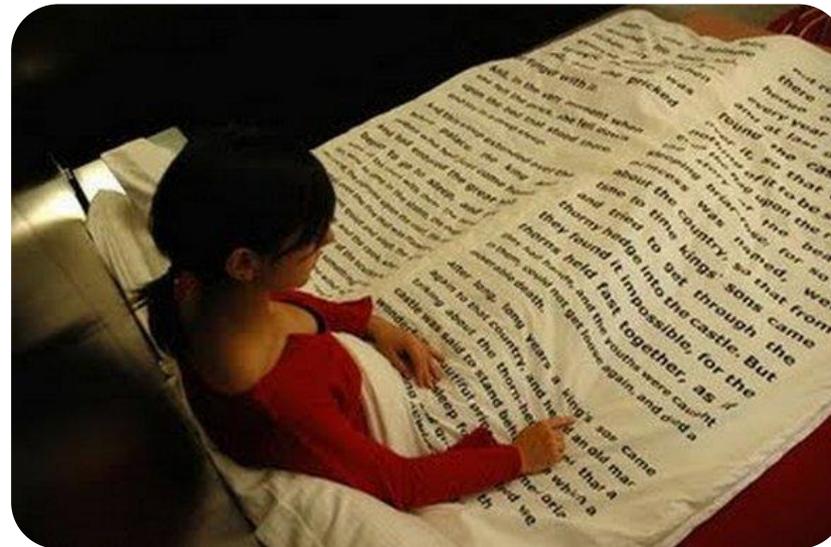


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stile visivo verbale

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Chi predilige uno stile visivo verbale
preferisce **vedere** ciò che deve imparare e basarsi
soprattutto sul linguaggio **verbale**



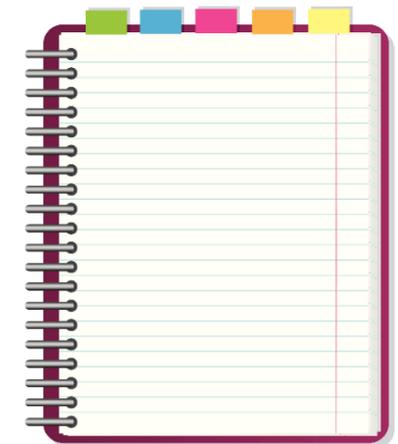
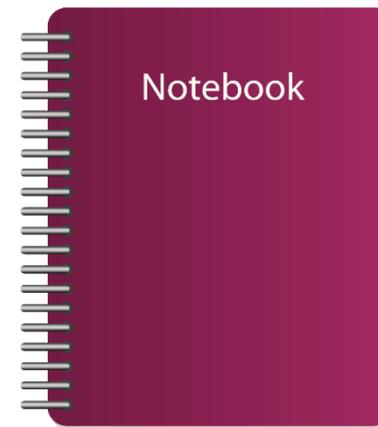


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il “visivo verbale” trova utile...

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- prendere nota di ciò che viene detto in classe
- vedere scritte le cose alla lavagna
- studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione





ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

- prendere appunti in classe e riguardarli a casa; anche ricopiare e riordinare può aiutare a ricordare meglio
- prima di studiare un capitolo di un libro, leggere attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- evidenziare con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumerle a margine dei paragrafi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con
Stile visivo verbale è utile:

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

- prendere appunti in classe e riguardarli a casa; anche ricopiare e riordinare può aiutare a ricordare meglio
- prima di studiare un capitolo di un libro, leggere attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- evidenziare con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumerle a margine dei paragrafi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con
Stile visivo verbale è utile:

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

ELABORAZIONE

- in generale, elencare per iscritto ciò che desidera ricordare
- riassumere per iscritto quanto ha letto o ascoltato
- accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte

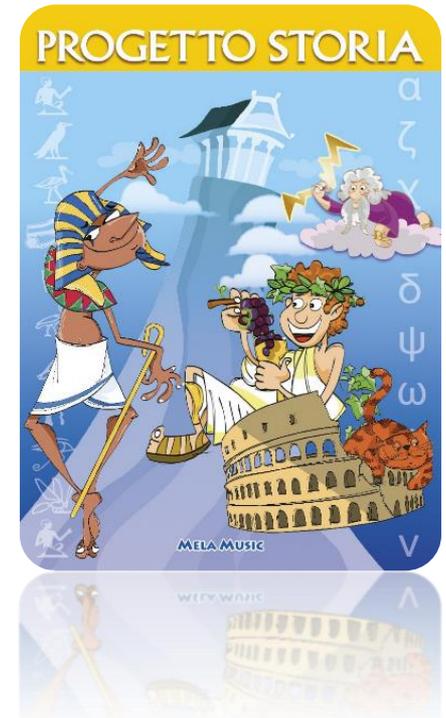


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stile visivo non verbale

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Chi predilige uno stile visivo non verbale preferisce **vedere** ciò che deve imparare, ma basandosi soprattutto sul linguaggio **non verbale** (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.)





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

“visivo non verbale”
trova utile...

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- scorrere un libro soffermandosi sulle immagini
- imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che ascoltando delle spiegazioni
- guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- basarsi sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con Stile
visivo non verbale è utile:

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

- usare simboli e abbreviazioni
- usare evidenziatori colorati negli appunti
- prima di leggere un capitolo di un libro, guardare attentamente figure, fotografie, eventuali grafici





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente
con stile visivo non verbale è
utile:



ELABORAZIONE

- crearsi delle *immagini mentali* di ciò che sta leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente
- disegnare figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che ha letto o ascoltato
- usare simboli e abbreviazioni



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stile uditivo

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- Chi predilige uno stile uditivo preferisce ***sentire*** ciò che deve imparare





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L' "uditivo" trova utile

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
 - leggere a voce alta
 - ripetere mentalmente
 - partecipare a discussioni in classe
 - lavorare con un compagno o a gruppi
-
- ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con
Stile visivo uditivo è utile:



ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

- prima di leggere un capitolo, guardare titoli e figure e dire a voce alta di che cosa tratterà il capitolo
- leggere e riassumere le idee principali a voce alta
- registrare le lezioni o gli appunti e ascoltare la registrazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con
Stile visivo uditivo è utile:



ELABORAZIONE

- registrare le lezioni o i tuoi appunti e ascoltare la registrazione
- lavorare con un compagno
- riferire a qualcuno ciò che hai studiato; farsi fare domande



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stile cinestesico

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Chi predilige uno stile cinestesico preferisce *svolgere* attività concrete.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il “cinestesico” trova utile...

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

- fare esperienza diretta di un problema
- eseguire lavori
- potersi muovere mentre studia
- lavorare con un compagno o in gruppo
- fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con Stile
cinestesico è utile:

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

- prendere appunti mentre ascolta una lezione o studia un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- prima di studiare un capitolo di un libro, guardare le figure, leggere eventuali introduzioni o riassunti, considerare con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- accompagnare gli appunti con grafici e diagrammi



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Per lo studente con Stile
cinestesico è utile:



ELABORAZIONE

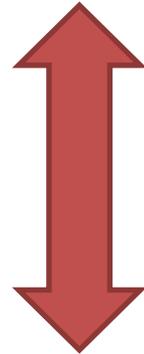
- evidenziare le idee principali in un testo, per farne un riassunto su un foglio a parte
- programmare lo studio in modo da alternare periodi di lavoro e pause
- dividere un compito lungo in parti più piccole, e variare le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- a casa, cercare il luogo e i movimenti che più aiutano la concentrazione durante lo studio
- studiare con un compagno



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

STILE di apprendimento dello studente



INCONTRA

STILE di insegnamento del docente

Gli studenti con DSA solitamente incontrano maggiori difficoltà con il canale visivo-verbale basato sulla letto-scrittura.



Stili di insegnamento	Esempi di strategie dell'insegnante	Alunno con DSA
 VERBALE	<ul style="list-style-type: none">• nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e fa riferimenti al testo scritto• riferimenti al testo scritto per ricordare	<ul style="list-style-type: none">• può sfruttare le spiegazioni orali attraverso il canale uditivo• è messo in difficoltà dai riferimenti al testo scritto
 VISUALE	<ul style="list-style-type: none">• nella spiegazione usa immagini, mappe concettuali, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo• fa riferimento alla pagina come fosse una fotografia e alle immagini per ricordare	<ul style="list-style-type: none">• sfrutta tutti gli elementi iconici forniti dall'insegnante attraverso il canale visivo-non verbale
 GLOBALE	<ul style="list-style-type: none">• nelle spiegazioni si focalizza su un'idea generale dell'argomento, definisce la macrostruttura e le macrorelazioni	<ul style="list-style-type: none">• una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia
 ANALITICO	<ul style="list-style-type: none">• nelle spiegazioni parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta	<ul style="list-style-type: none">• può essere messo in difficoltà dal processare informazioni in serie• beneficia dell'uso di mappe concettuali per definire gli aspetti analitici di uno specifico contenuto
 SISTEMATICO	<ul style="list-style-type: none">• nella spiegazione segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura	<ul style="list-style-type: none">• può essere un valido aiuto nel caso di argomenti complessi che richiedono una chiara distinzione delle diverse tappe che compongono il compito
 INTUITIVO	<ul style="list-style-type: none">• nella spiegazione segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base dei rimandi degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• può abituarsi al ragionamento intuitivo e imparare a sviluppare inferenze sugli argomenti da trattare



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

A PROPOSITO DI STRATEGIE



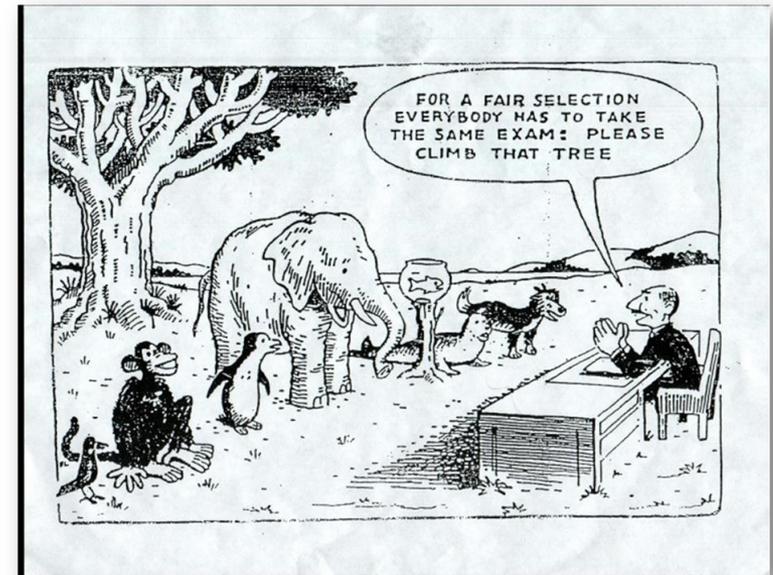
Premesso che **ognuno deve trovare le proprie**, perché **ognuno di noi**, come tutti, **è diverso dagli altri**. (...) Quando tu scrivi anche la tua mano impara e io imparavo così: **leggevo con le orecchie (ascoltavo), con le mani (scrivendo mappe) e con gli occhi (ragionando per immagini)**. Se metti un masso in mezzo a un fiume questo non si ferma , trova una strada alternativa, noi dislessici (disgrafici disortografici e discalculici) siamo così, non ci arrendiamo.

Giacomo Cutrera



Il più grande errore fatto nell'insegnamento nel passato è stato quello di trattare tutti i ragazzi come se essi fossero varianti di uno stesso individuo, e così sentirsi giustificati nell'insegnare loro lo stesso argomento nello stesso modo

H. Gardner in C.A. Tomlinson, *The differentiated Classroom: responding to the needs of all learners*, ASCD, Pearson education, NJ, 2005, p.9.





... per trattare tutti allo stesso modo bisogna, prima di tutto, riconoscere che ciascuno è diverso dagli altri. La giustizia non è dare a tutti la stessa cosa, ma dare a ciascuno il suo



(Imprudente, 2006)

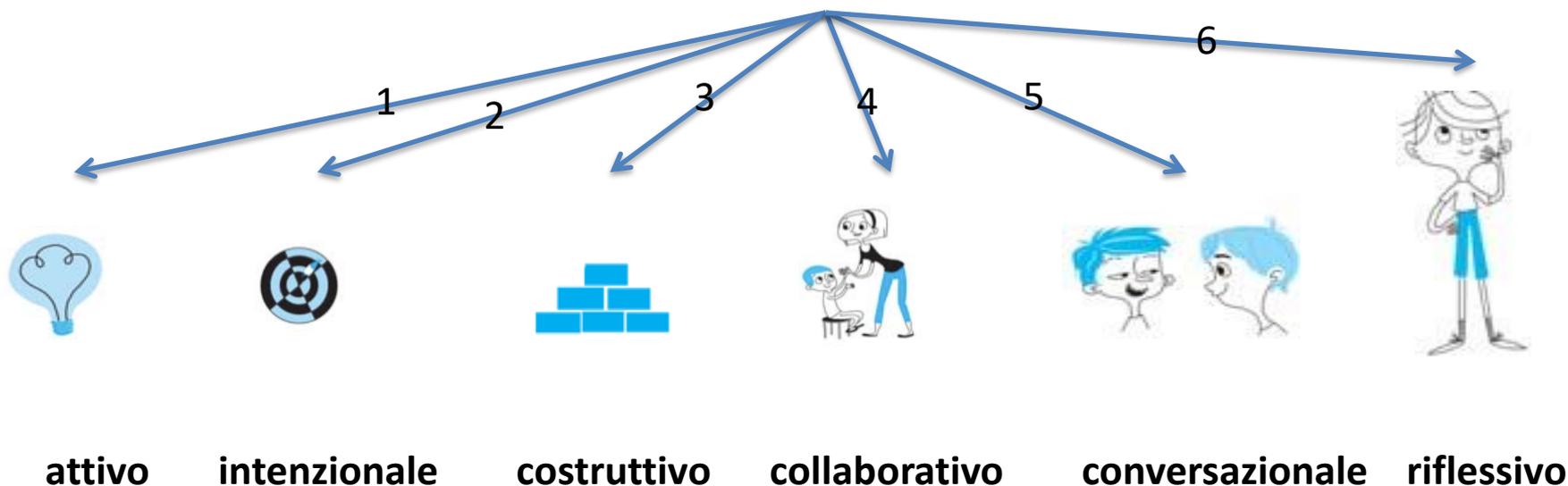


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO (NOVAK)

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO



(Tratto da d'Alonzo L., Come fare per gestire la classe, 2013, Giunti MI)

SOGGETTO ATTIVO
COSTRUTTORE DI
CONOSCENZE

Basato su:
CONOSCENZE
PREGRESSE

APPRENDIMENTO
DIALOGICO

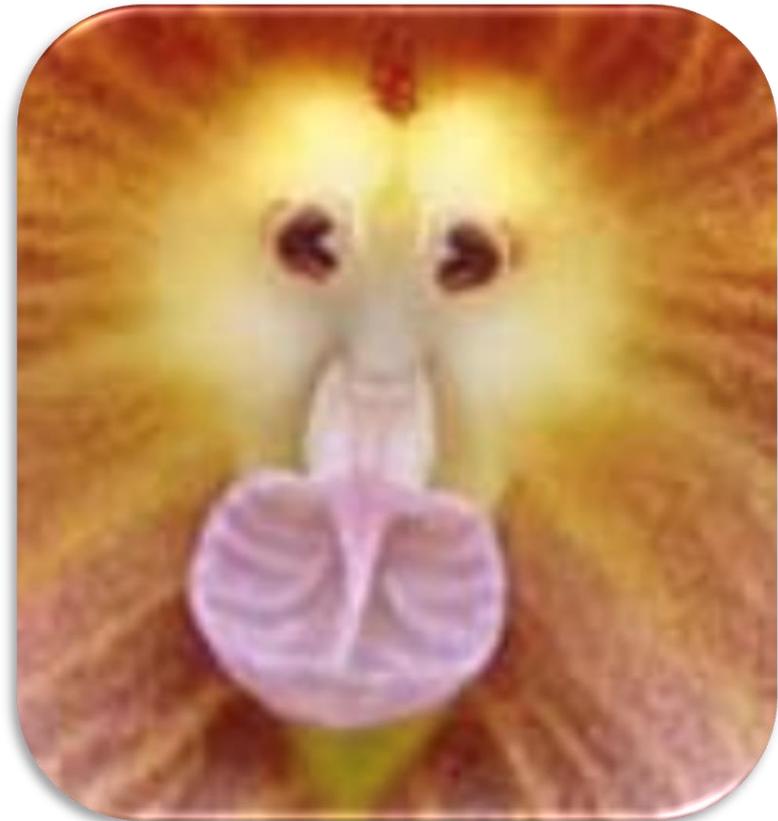
METACOGNIZIONE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

*GUIDIAMO LO STUDENTE A COMPRENDERE IL
SENSO DI QUELLO CHE
STA FACENDO*





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Legge 170/2010

Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto



1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.





Art. 2 Finalità



1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:
 - a) garantire il **diritto all'istruzione**;
 - b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, **garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità**;

Lo studente non è dispensato dall'imparare e dalla fatica che può comportare!

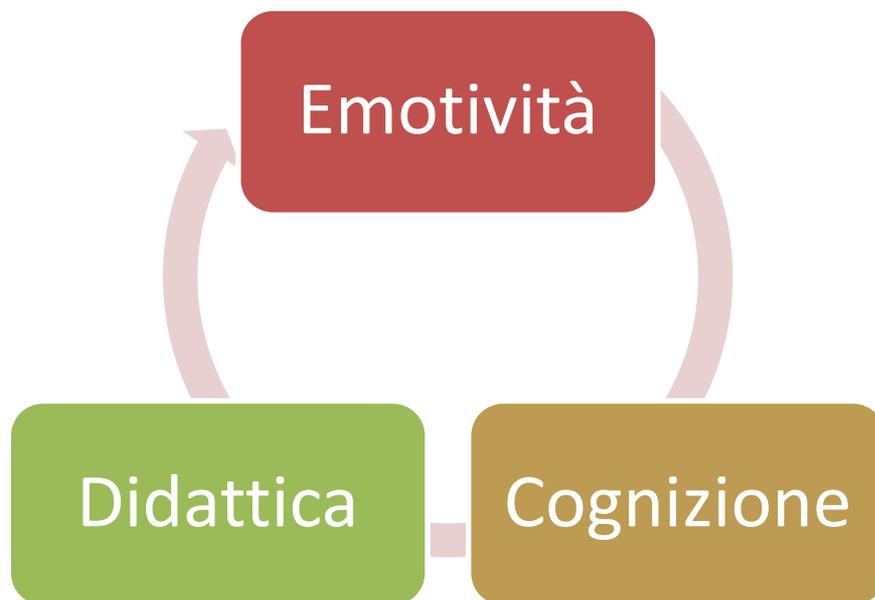


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

COME GARANTIRE QUESTO SUCCESSO?

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Prendendosi pedagogicamente cura dello studente!





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

LA SCUOLA... UN MONDO DI ACRONIMI

PDP
PEI
PDF
PIT

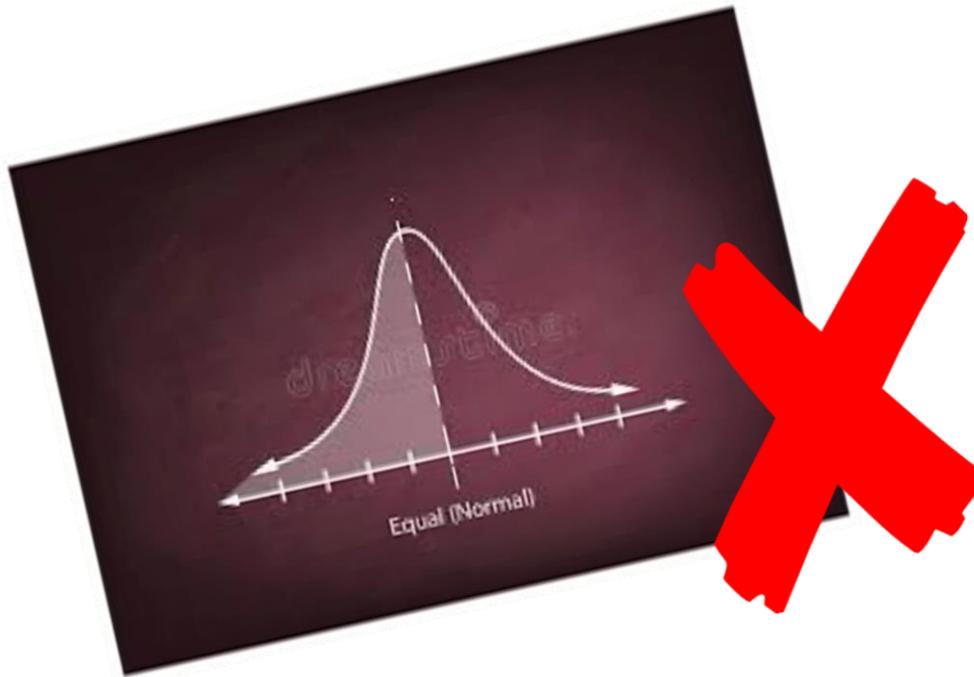


DVA
Alunno "H"
BES
ADHD/DOP
DSA
NAI

GLI
GLHI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMPITO DELLA PEDAGOGIA SPECIALE

Favorire lo **SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO** che ogni persona porta con sé,

Favorire l'**AUTONOMIA**, la **CRESCITA**, la **PROGETTUALITÀ** e la **PARTECIPAZIONE PIENA** della persona alla vita della società e della comunità.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Il processo di
inclusione è...

*...sollecitare e favorire la **formazione globale della personalità dei soggetti** con necessità educative particolari, valorizzandone le capacità comunque presenti, che consentono una miglior **espressione di se stessi** e una **qualità di vita superiore***

...offrire risposte specifiche a problemi personali particolari in contesti di normalità e non in ambienti separati

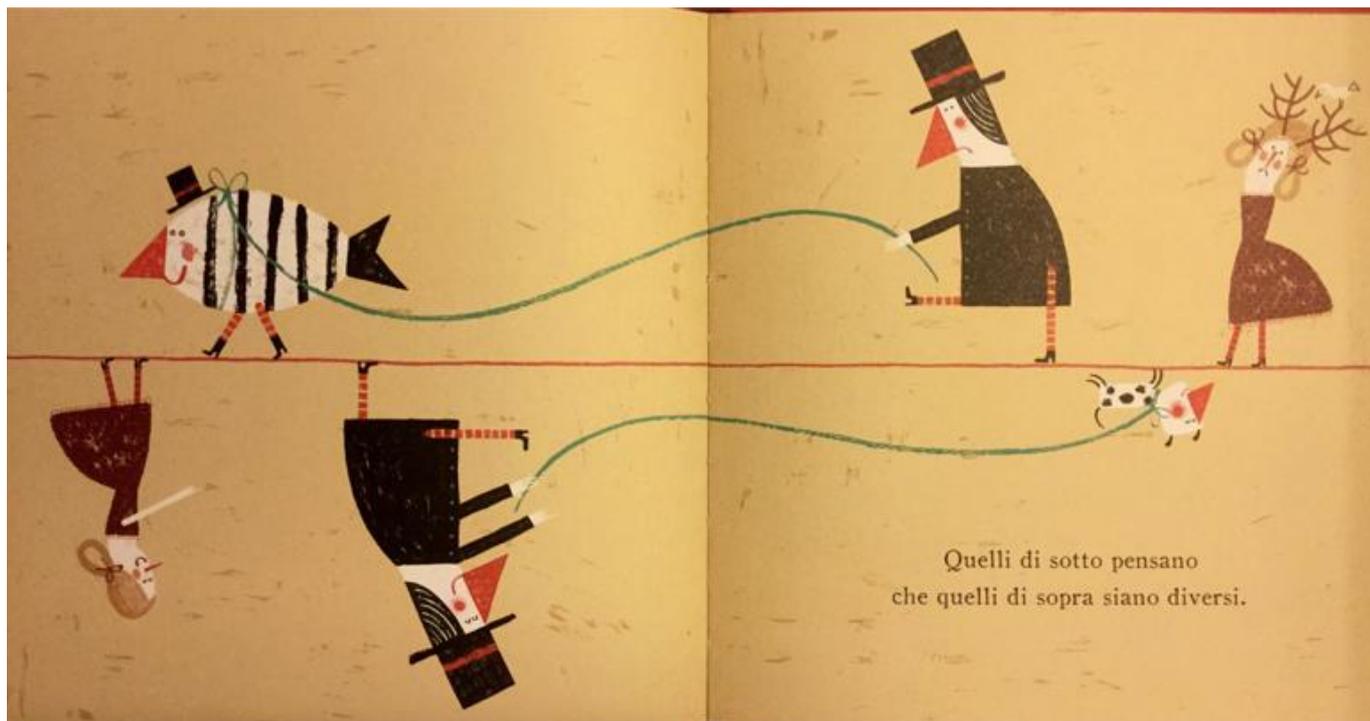
(Pavone, 2010)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

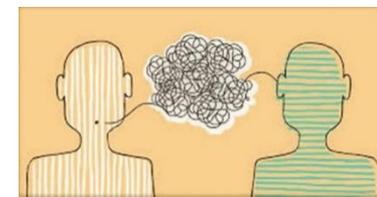
**PER USCIRE
DALLE
LOGICHE
DOMINANTI E
SUPERARE IL
PREGIUDIZIO..**



...EVITARE L'ETICETTAMENTO
Linguaggi, miti, rappresentazioni

...ASSUMERE UN ATTEGGIAMENTO
ERMENEUTICO

La diversità costringe ad uscire da sé stessi
per confrontarsi con l'altro



...COMPRENDERE IL FUNZIONAMENTO DELLA
PERSONA E CONOSCERE LA NORMATIVA



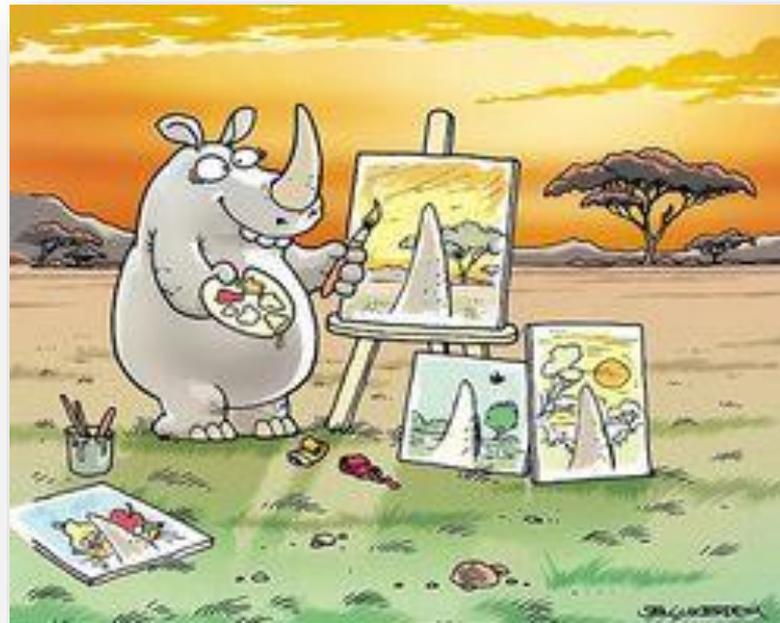


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'IMMAGINE DI SE' DELLO STUDENTE

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

I nostri modelli e le nostre conoscenze costituiscono dei filtri spontanei che **determinano aspettative e selezionano i dati in ingresso**

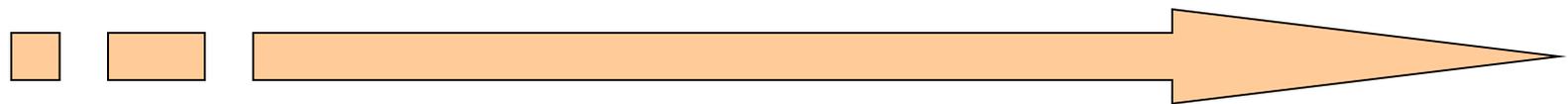




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



PIANIFICAZIONE...MONITORAGGIO...RIPIANIFICAZIONE





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Trova l'intruso

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

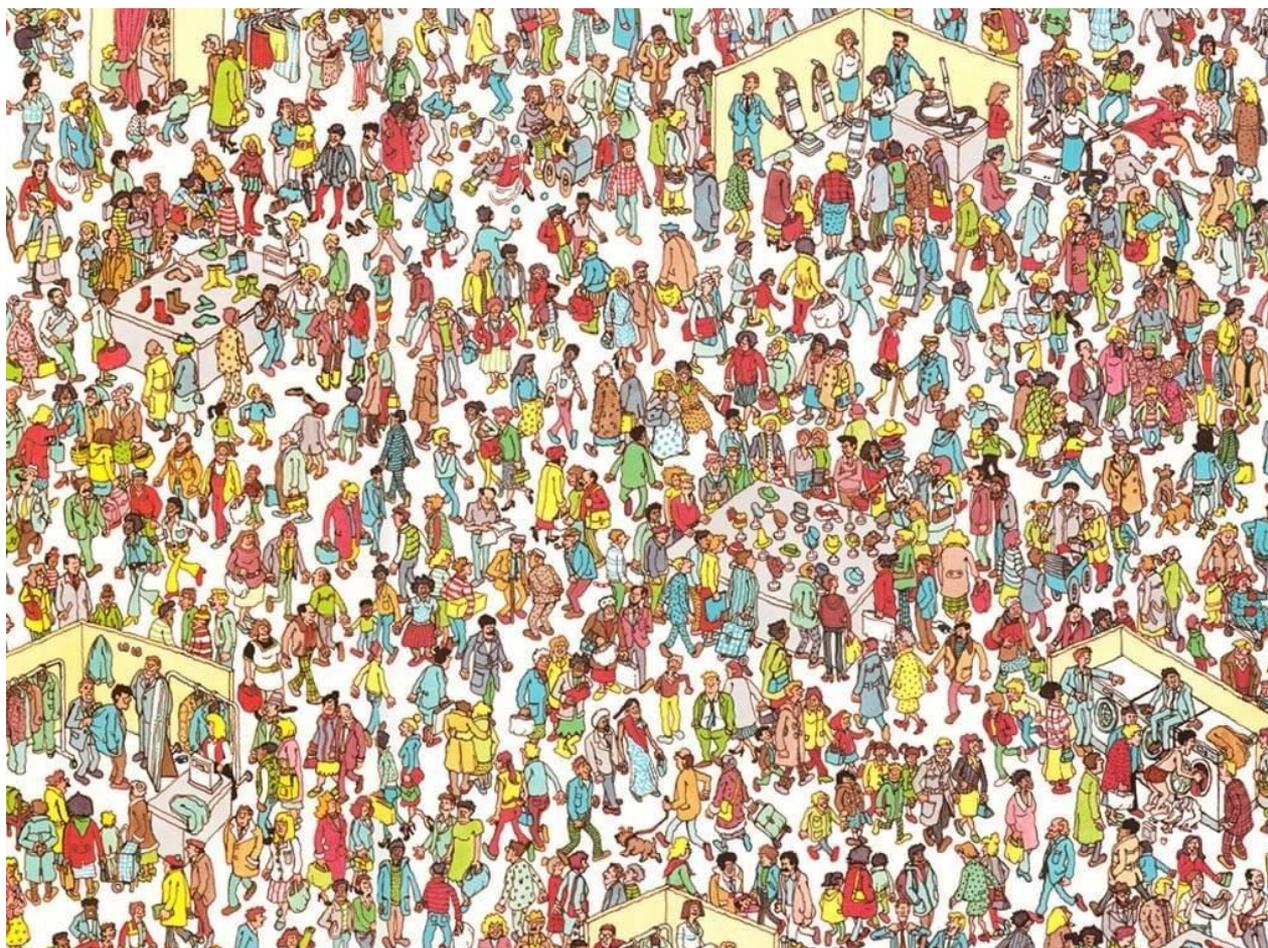


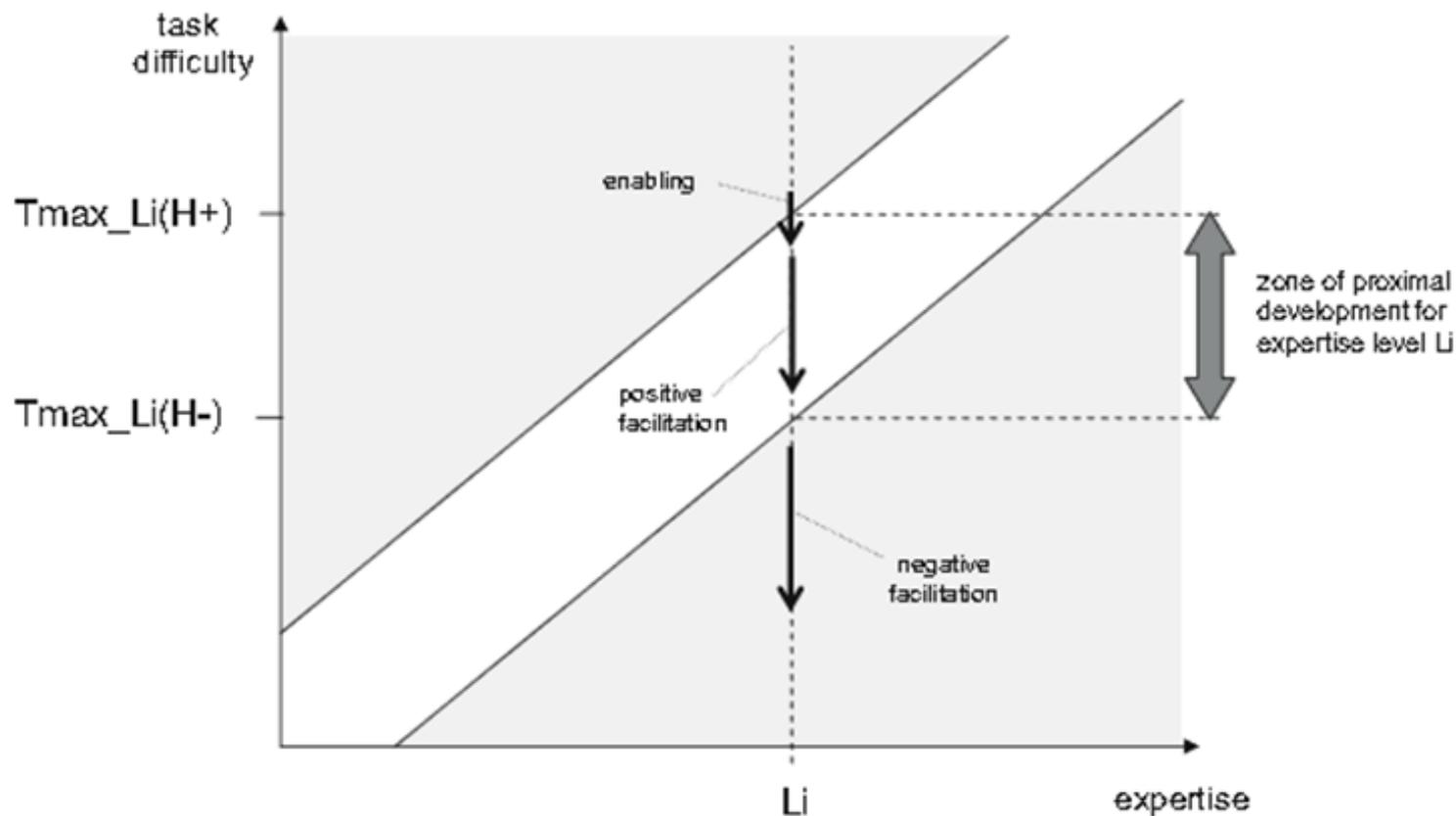


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Overload di informazioni

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità







SITUAZIONI CRITICHE

- ✓ Lettura ad alta voce
- ✓ Scrittura sotto dettatura
- ✓ Riassunti, riscritture, parafrasi
- ✓ Calcolo (orale e scritto)
- ✓ *Problem solving* in situazioni nuove
- ✓ Narrazioni sequenziali (resoconto storico, elenchi...)
- ✓ Esecuzione di più consegne
- ✓ Prassie
- ✓ Lingue straniere
- ✓ Accesso allo strumento musicale
- ✓ Lavori di gruppo (facile distraibilità e tempi ridotti di tenuta al compito)
- ✓ Lavoro sotto pressione (valutazioni)





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Indicazioni didattiche



- ✓ Monitoraggio dell'andamento e dell'esecuzione delle prestazioni
- ✓ Aiuti parziali e limitati nel tempo
- ✓ Spinte all'avvio
- ✓ Supporti nelle predizioni del testo da leggere (richiami alle conoscenze pregresse, anticipazioni del tema, riflessione sui titoli, informazioni di contesto sugli scopi dell'opera/fatto, sull'autore...)
- ✓ Mediatori didattici iconici (illustrazioni, mappe, linee del tempo/dei numeri, schemi...)
- ✓ Mediatori didattici didascalici (parole chiave, didascalie, mappe concettuali...)
- ✓ Comunicazioni orali brevi, intercalate da pause di recupero cognitivo o di rinforzo
- ✓ Condurre le attività didattiche ad un ritmo adeguato
- ✓ Evitare la pressione temporale nell'esecuzione dei compiti
- ✓ Mediatori gestionali (diari, organizer, planning...)





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

L'AMBIENTE DI APRENDIMENTO

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





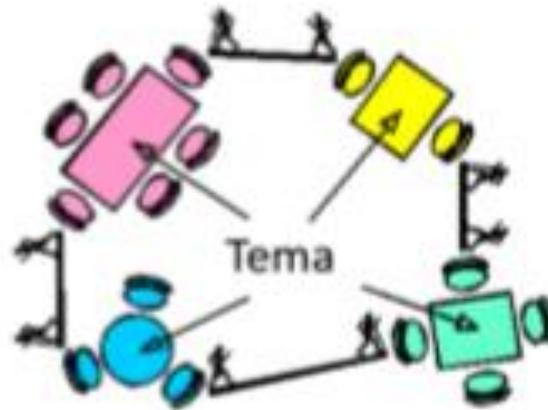
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

STAZIONI

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Un determinato contenuto da apprendere viene diviso in più parti. Per ogni parte l'insegnante appronta del materiale che dev'essere elaborato dagli studenti autonomamente. I materiali vengono disposti in classe o anche fuori in diverse "stazioni". I discenti vanno singolarmente o in gruppi di stazione in stazione e lavorano ai materiali

R. E. Wicke





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

...Un laboratorio didattico



Lo scopo delle stazioni è permettere agli allievi di effettuare esperienze diverse di lavoro, di studio, di riflessione ma sempre in una dimensione comunitaria.

In queste aree essi lavorano in gruppi che necessariamente possono non essere fissi ma flessibili, comunità di pratiche che si costituiscono in base ai compiti e agli interessi



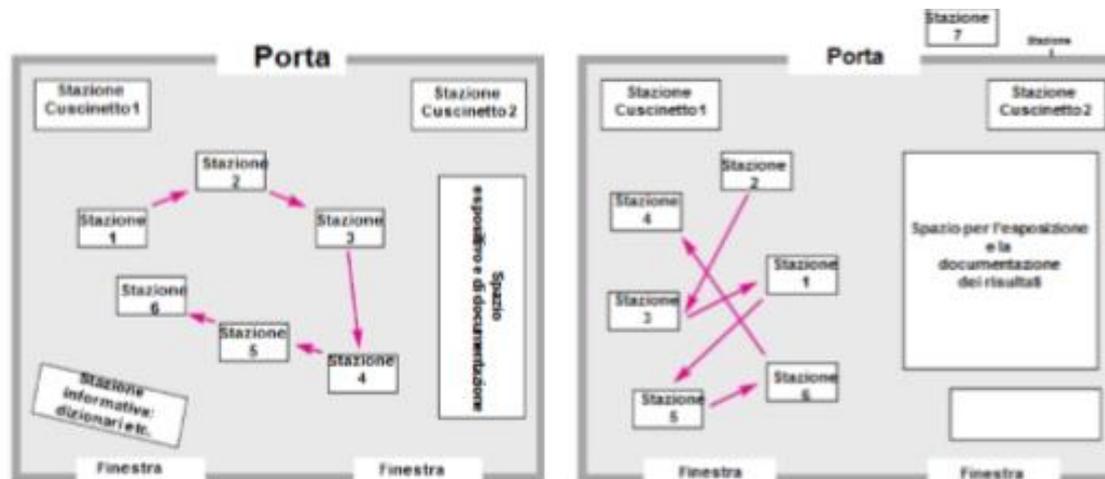
STAZIONI DI LAVORO interne

STAZIONI CUSCINETTO tangenziale esterna

- di riposo
- Attività differenziate per livello di competenza (alto o basso)

STAZIONI INFORMATIVE (dizionari, PC, materiali di approfondimento...)

STAZIONE DI ESPOSIZIONE O DI VALUTAZIONE





- Dichiarare gli obiettivi di apprendimento (e le competenze bersaglio)
- Dichiarare le competenze sociali e gli atteggiamenti richiesti
- Formulare consegne chiare e definire i tempi di lavoro
- Coinvolgere e responsabilizzare lo studente rispetto al monitoraggio del suo processo di apprendimento:
*(DIARI DI BORDO con le annotazioni delle difficoltà e dei progressi
TABELLE DI MARCIA con indicate le consegne da crocettare una volta svolte)*
- Offrire materiali didattici variegati (che tengano conto dei diversi livelli di conoscenza ed abilità degli alunni e degli stili di apprendimento)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il diverso ruolo dell'insegnante

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Responsabile dei **contenuti** e della **progettazione**

«**Mediatore**» (osserva e accompagna il processo di apprendimento e le dinamiche relazionali)





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il diverso ruolo dello studente

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Responsabilizzazione sul proprio processo di apprendimento

Gruppi flessibili

- *Peer tutoring*
- *Cooperative learning*



Problem Solving e tolleranza della frustrazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

TABELLE DI SCELTA

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

<p>Leggi il brano da pag. a pag. e cerchia le parole con raddoppiamenti.</p>	<p>Riempi le frasi bucate con parole che contengono raddoppiamenti.</p>	<p>Correggi sulla scheda le parole scritte in modo scorretto (possono contenere raddoppiamenti).</p>
<p>Inventa frasi utilizzando le parole indicate.</p>	<p>Leggi le parole con raddoppiamenti, cerchia con colori diversi quelle con 1 o 2 o 3 raddoppiamenti.</p>	<p>Sillaba le parole con raddoppiamenti scritte sul foglio prima battendo le mani, poi scrivendo le sillabe sul quaderno.</p>
<p>Crea un cruciverba formato da parole con le doppie.</p>	<p>Cerca e scrivi sul quaderno parole che cambino significato con o senza raddoppiamento.</p>	<p>Scrivi sul quaderno parole con le doppie relative alla casa (es. lotto), alla scuola (es. cartelloni), agli sport (es. pallacanestro).</p>



Criteri di Selezione delle App

Criteri per Ricordare: le App che sono etichette allo stadio "Ricordare" migliorano l'abilità dell'utente di definire termini, identificare fatti, o richiamare e localizzare informazioni. Molte App educative rientrano nelle fase "Ricordare" dell'apprendimento. Esse richiedono a chi le utilizza di scegliere una risposta da una lista, trovare collegamenti e mettere in sequenze contenuti o inserire risposte.

Criteri per Capire: Le App che sono etichette allo stadio "Capire" consentono allo studente di spiegare idee o concetti. Le App per la comprensione non si limitano alla selezione di una risposta "giusta" e presentano un modello più aperto per riassumere contenuti e trarre significati.

Criteri per Applicare: Le App che sono etichette allo stadio "Applicare" consentono allo studente di dimostrare le proprie abilità nell'implementare processi e metodi appresi. Esse evidenziano anche la capacità di applicare concetti in contesti inusuali.

Criteri per Analizzare: Le App che sono etichette allo stadio "Analizzare" migliorano le capacità di chi le usa di distinguere tra rilevante ed irrilevante, stabilire relazioni e riconoscere l'organizzazione del contenuto.

Criteri per "Valutare": Le App che sono etichette allo stadio "Valutare" migliorano le capacità dell'utente nel giudicare materiali o metodi sulla base di criteri definiti o auto-definiti. Esse aiutano lo studente a giudicare l'efficacia, l'accuratezza, la qualità e l'efficacia dei contenuti e a giungere a decisioni ponderate.

Criteri per Creare: Le App che sono etichette allo stadio "Creare" consentono allo student di generare idee, pianificare progetti e creare prodotti.



Il Primo Progetto di traduzione della Ruota Padagogica

Per il 2018 sono programmate 30 lingue. Per le ultime lingue, vedere bit.ly/languageproject.

In piedi sulle Spalle dei Giganti

Questa ruota della Telematica, senza le App, si trova per la prima volta sul sito web di consulenza educativa di Paul Hopeno www.consuetudine.com. Questa ruota fu creata da Sharon Arley e fu un adattamento dell'adattamento di Bloom (1956) ad opera di Kathrin von Anderson (2011). L'idea di adeguamento all'era per i pad nella V2.0 e V3.0 si deve a Kathy Schrock sul suo sito www.bloomz.com. Nella V4.0 i Criteri di Selezione delle App si basano sul eccellente studio di Alan Carrington, Scrittore di Dan Garrison. La V5.0 della Ruota Padagogica ha una lista globale di Verbi di Azione basati sull' "Ispirazione" "Bloom's Digital Taxonomy Verbs" pubblicata da GlobalEdTech.org, appreso per la prima volta in "Bloom's Digital Taxonomy Verbs for 21st Century Students" sul blog TeachThought.



Sviluppato da Alan Carrington
Designing Outcomes Adelaide SA
Email: alan@designingoutcomes.com



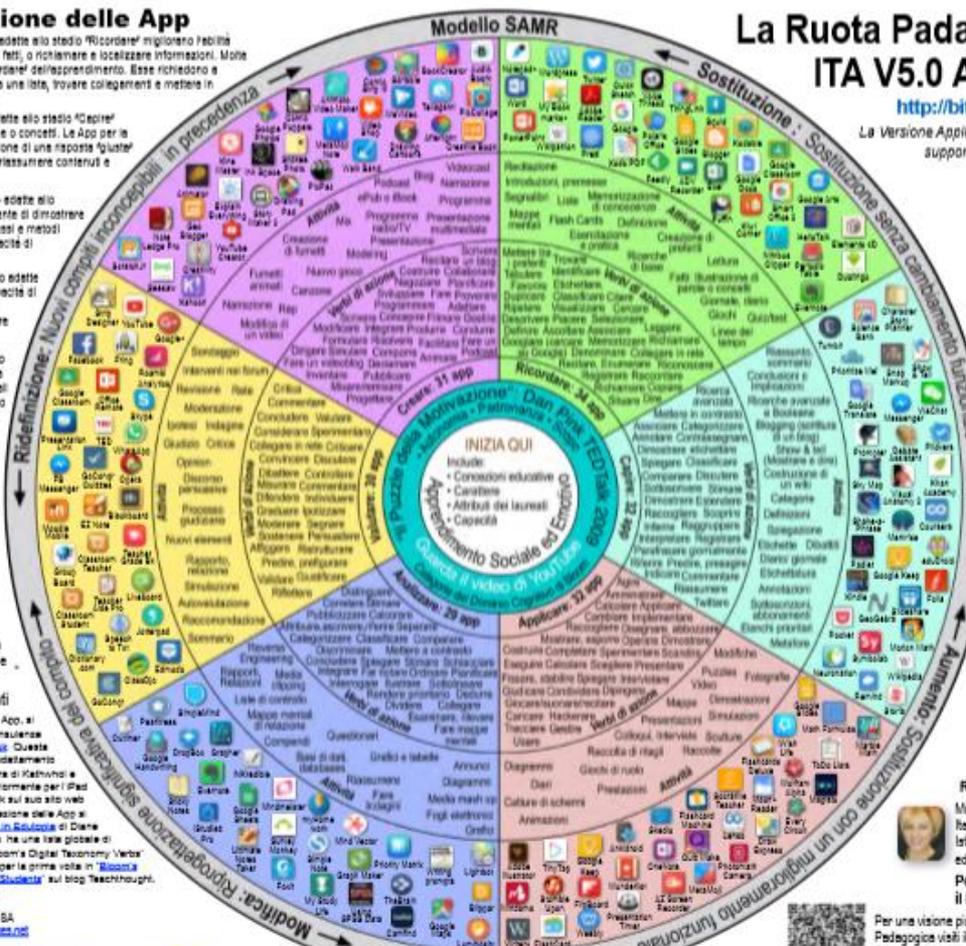
La Ruota Padagogica by Alan Carrington è sotto licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. Se ne è un lavoro in <http://bit.ly/youcanbloom>

Modello SAMR

La Ruota Padagogica ITA V5.0 Android

<http://bit.ly/PWITAV5>

La Versione Apple IOS può essere scaricata dal sito "In support of Excellence", al link sopraindicato



Utilizzare al meglio la Ruota Padagogica
Usata come una serie di suggerimenti o ingreghi interessanti per controllare l'assegnamento della fase di progettazione e quelle di implementazione.
L'ingranaggio della Proprietà: Questo è il nocciolo del progetto di apprendimento. Occorre costantemente rivisitare cose come etici, responsabile e cittadino. Chiedetevi: "come 'fessionista' lo studente dopo questa esperienza di apprendimento per sé. Come lo farei sentire vincente agli occhi degli altri? Chiedetevi: "Come tutto ciò che faccio supporta queste qualità e capacità?"
L'ingranaggio della Motivazione: Chiedetevi: "Come tutto ciò che costruisco ed insegno è così che accenda l'autonomia, padronanza e scopo?"
L'ingranaggio di Bloom: Mi aiuta a progettare gli obiettivi di apprendimento che raggiungono il perimetro di ordine più elevato. Provate a raggiungere almeno un obiettivo per ogni categoria. Solo dopo di ciò sarete pronti per un incremento della tecnologia.
L'ingranaggio della Telematica: Chiedetevi: "Come può servire alle mie pedagogie? Le App sono solo suggerimenti, cercare di migliorarli e combinarli più di una in una sequenza di apprendimento.
L'ingranaggio del Modello SAMR: "Come usate le tecnologie che avete scelto?"
Alan Carrington

Riconoscimento ringraziamento a:
Maria Cristina Bevilacqua per la traduzione in italiano. Maria Cristina insegna all'Istituto di Istruzione Superiore di Cacciano (FR), Italia ed è una Formatrice/Aggiornativa.
Per maggiori risorse in italiano visiti il blog: <http://bit.ly/padagogica>

Per una visione più dettagliata di come funziona la Ruota Padagogica visiti il post: "The Pedagogy Wheel - It's Not About The App, It's About The Pedagogy" sul Blog TeachThought <http://bit.ly/aboutpedagogy>



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

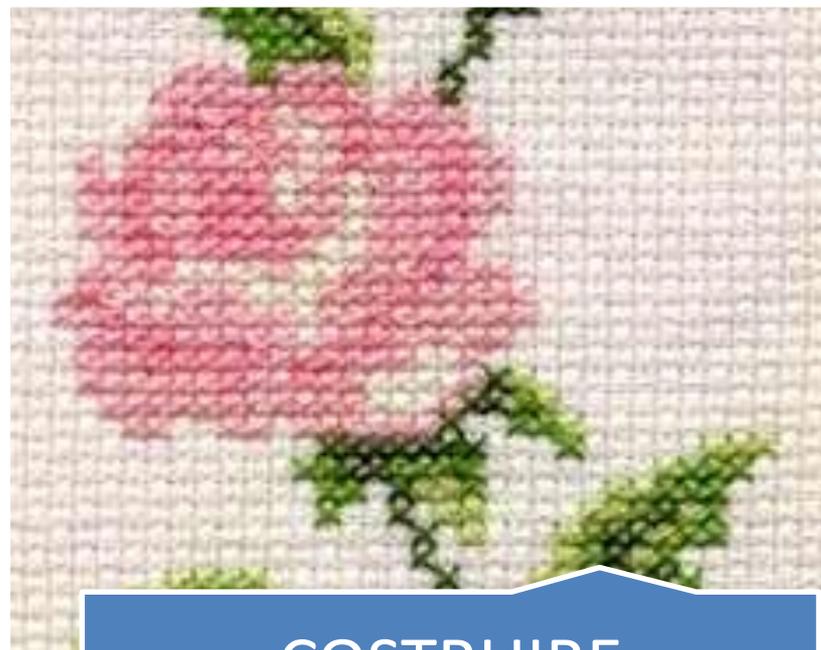
APPUNTARE

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



APPUNTARE

Etim. *Fermare o congiungere con qualche punto di cucito*



COSTRUIRE SIGNIFICATI



Per studenti con DSA **prendere appunti** è un compito cognitivo non automatico, che interferisce con un altro compito cognitivo: quello di **ascolto** e di comprensione di quanto spiegato





Cosa sono gli appunti?

Note brevi e sommarie: sono i punti principali di un discorso

Perché è importante prendere appunti?

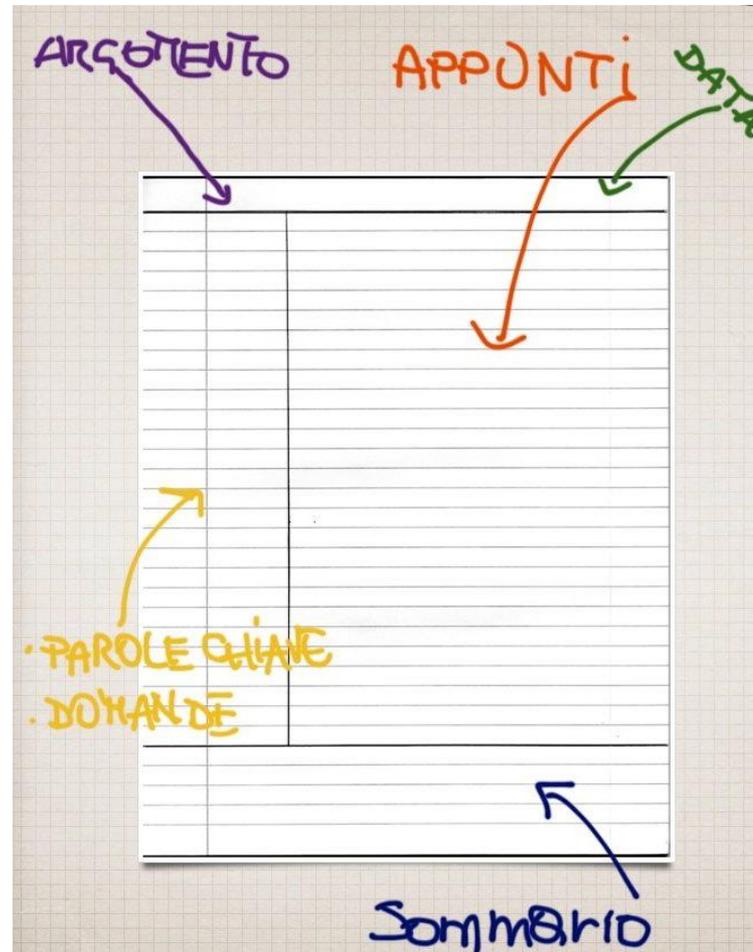
1. aiuta a non distrarsi
2. aiuta a ricordare
3. aiuta a elaborare preliminarmente le informazioni

Saper prendere appunti a lezione significa risparmiare tempo in fase di studio!!

G. Friso et al (2011), *Studio efficace per ragazzi con DSA*, Trento, Erickson.



Un esempio di modalità di strutturazione del foglio di lavoro





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

SMART PEN

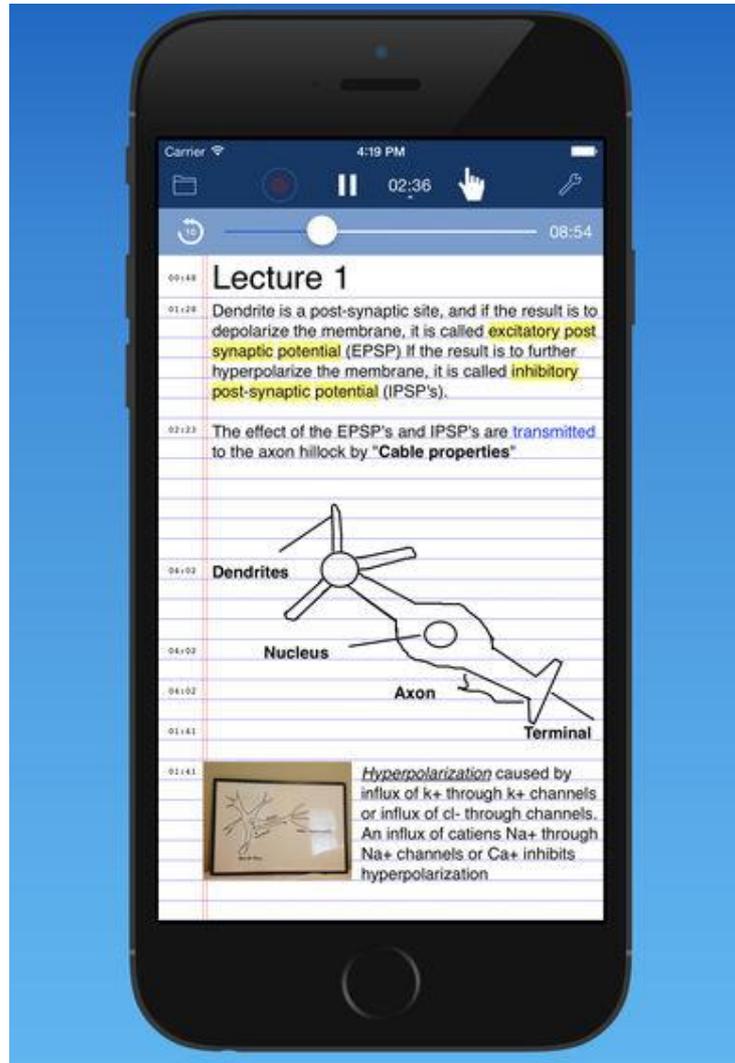
CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



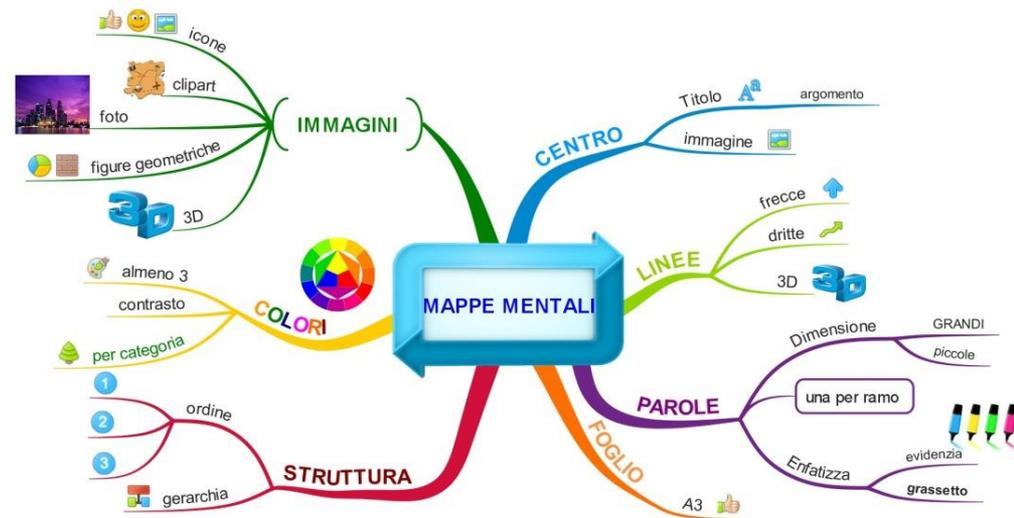
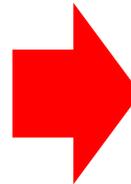


MAPPA MENTALE



- geometria radiale
- argomento principale/parola chiave al centro
- concetti collegati in maniera associativa
- indicate per sviluppare le capacità creative

CONCETTUALE

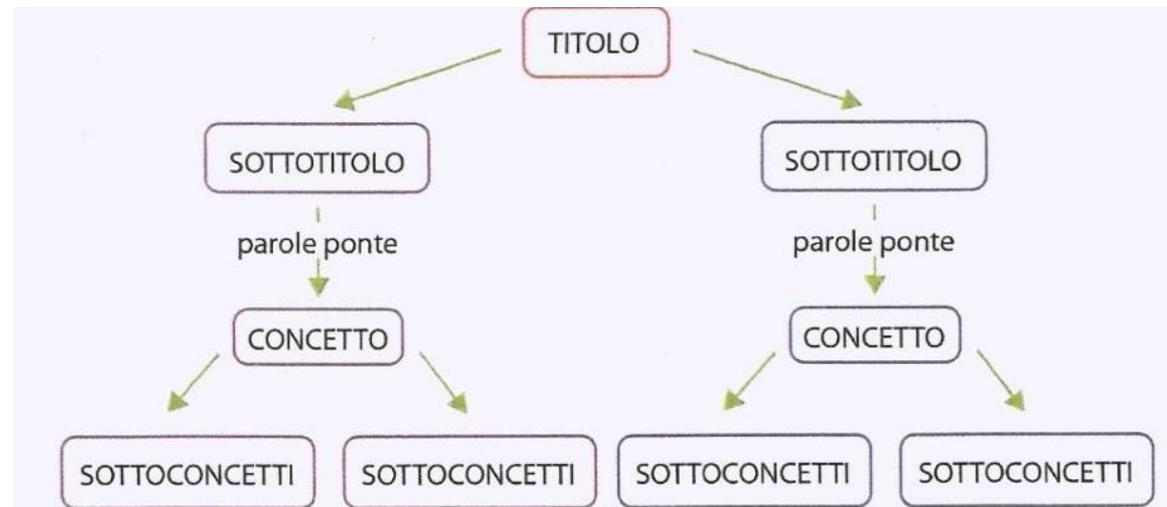


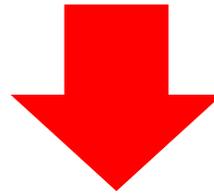


MAPPA CONCETTUALE

✓ Struttura connessionista:

1. In alto argomento principale (TITOLO)
2. Sulle frecce possono essere inserite alcune PAROLE-PONTE.





- identificare i **NODI** = indici testuali (titoli paragrafi, parole in grassetto...)
- selezionare le **INFORMAZIONI PRINCIPALI**
- rappresentare le relazioni tra i concetti usando **FRECCE**
- usare il **CODICE COLORE**



Magazzino lungo termine: come una biblioteca.

Se leggo un libro senza codice e torno dopo giorni quel libro non lo trovo più, non ha uno scaffale e un codice.



Nei DSA è difficile il processo di rievocazione:

Dopo una settimana le cose che l'alunno ha studiato a memoria non le trova, sono nel magazzino a lungo termine ma se non trova la chiave, la parola chiave, non ritrova quell'informazione nella biblioteca perché è un libro senza codice e scaffale.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

Oltre che a fissare i concetti in memoria la mappa aiuta
a supportare il recupero delle informazioni

=

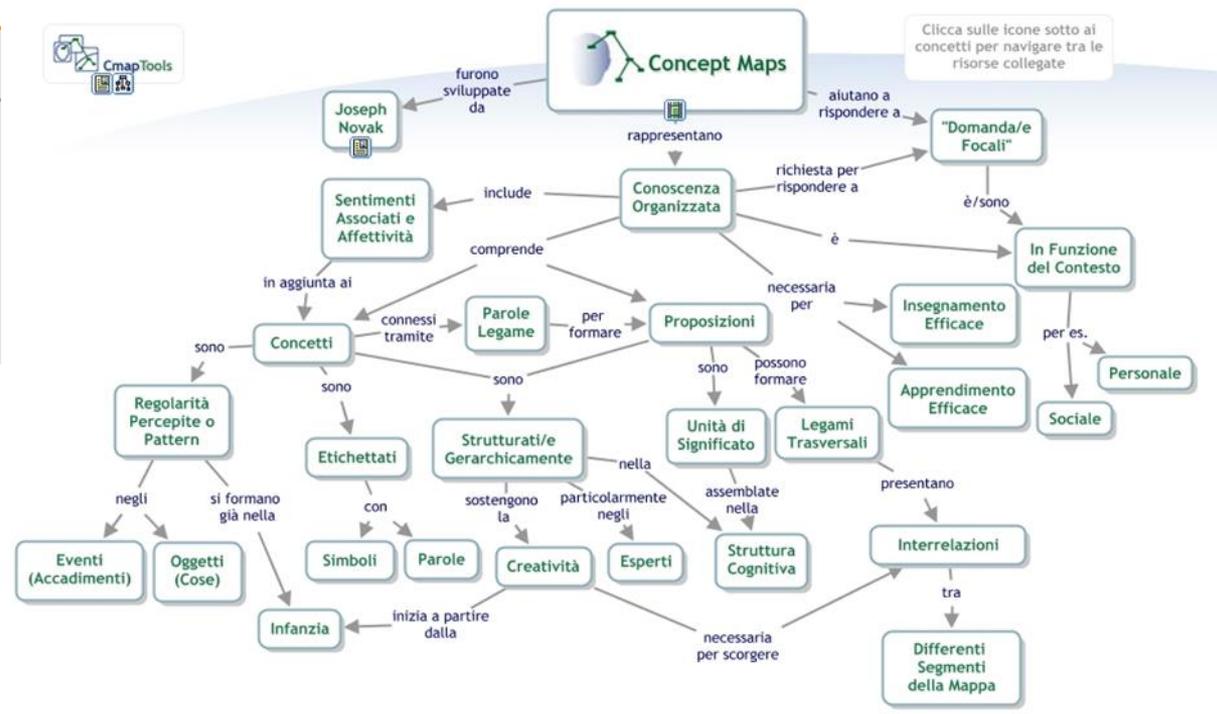
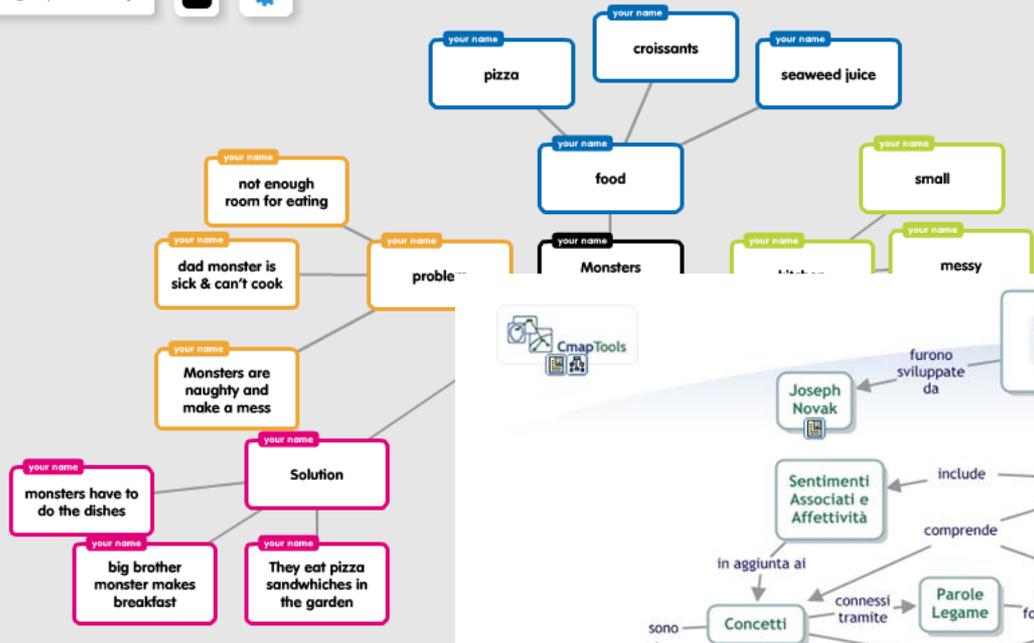
APRE i CASSETTI della nostra memoria





my new popplet

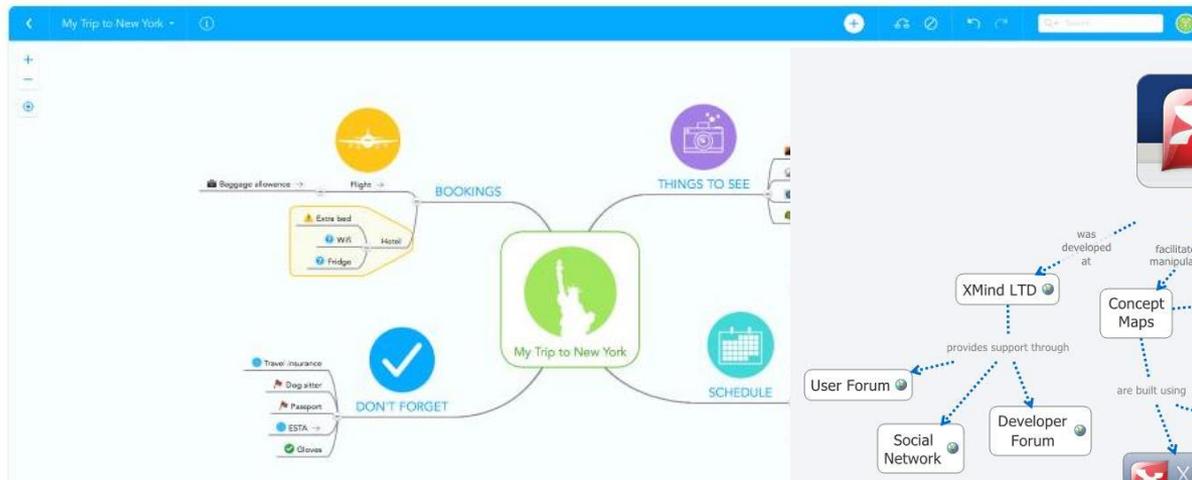
zoom - + [Settings Icon]





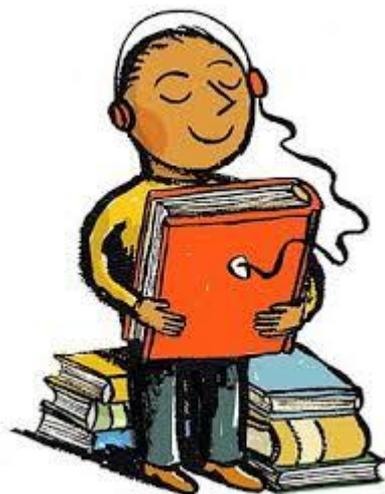
Mappe Mentali

Più di 6 milioni di persone utilizzano MindMeister per il loro lavoro creativo.





Permette la decodifica del testo = è un altro modo di leggere
Trasforma il testo digitale in audio

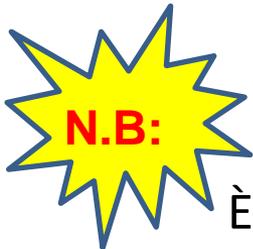


Canale UDITIVO
&
Canale VISIVO

- Balabolka
- LeggiXme
- Speak it!
(sintesi vocale multilingua)



- Quali sono le ore della giornata più favorevoli allo studio?
- In quali ore della giornata ti senti generalmente più affaticato?
- A volte hai la sensazione di aver perduto tempo o di aver utilizzato male il tuo tempo? Se sì, perchè?



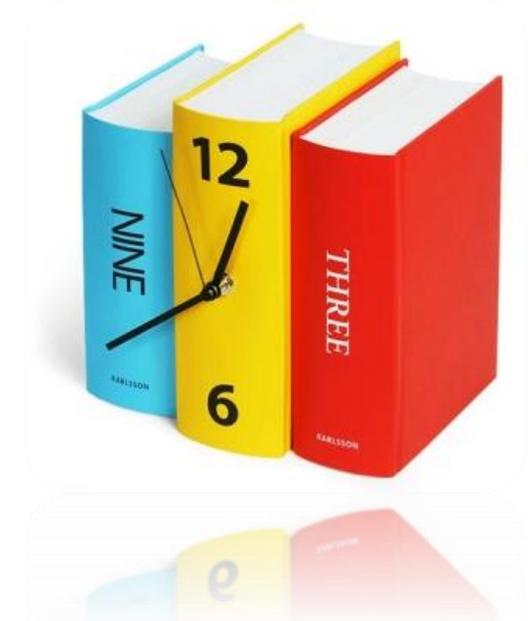
Prima di compilare la tabella è necessario conoscere
il proprio ritmo di apprendimento
È utile tenere un planning sull' andamento dello studio: in
esso si potranno annotare progressi, lacune, difficoltà,
nuove strategie.



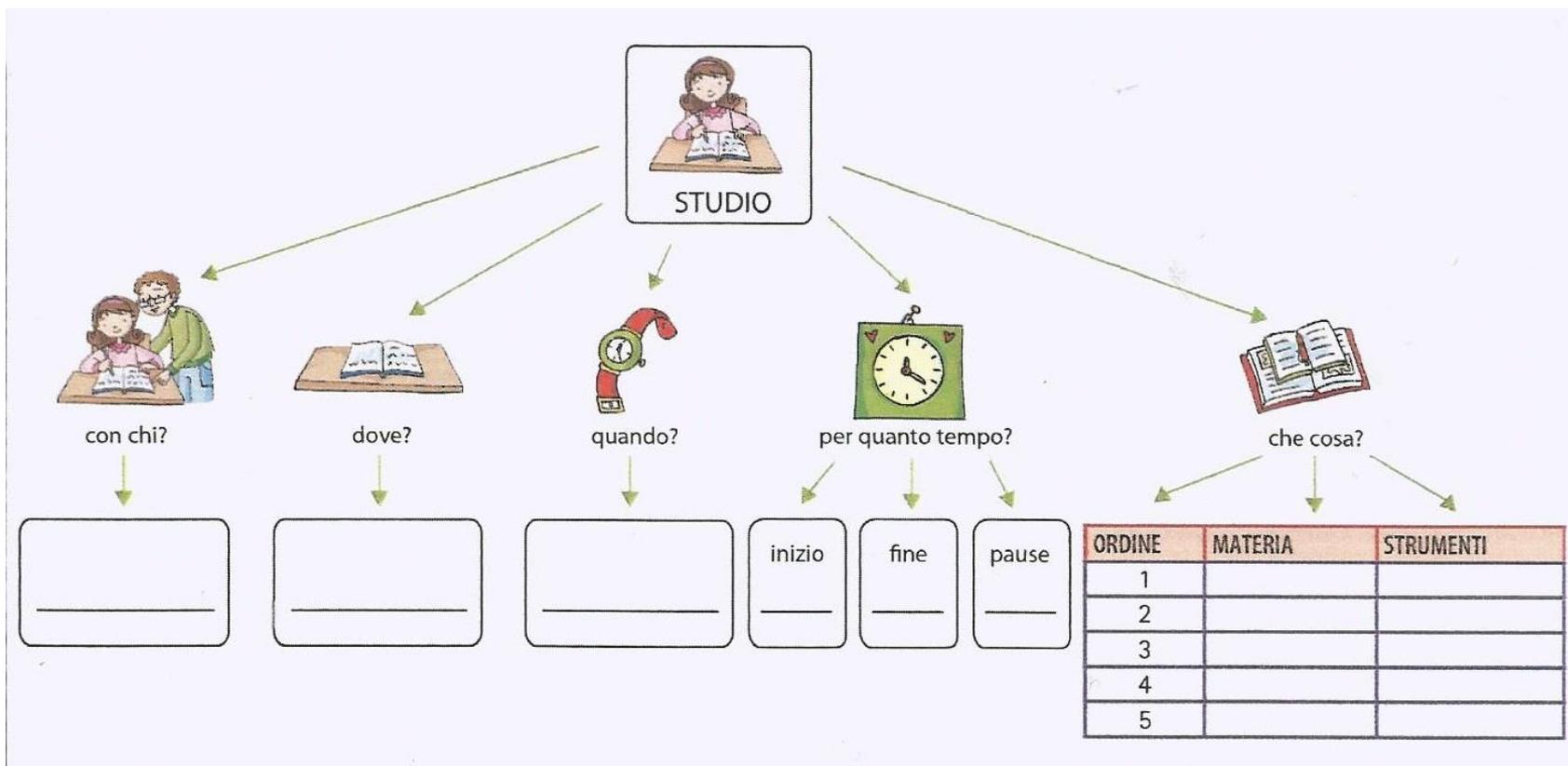
- Calendarizzazione (pagine/giornate)
 - Stabilire delle pause
 - Orientarsi nel testo (indice...)
 - Leggere (quante volte?)
 - Sottolineare (punti e parole chiave)
 - Evidenziare/strategia dei colori
- ...Creare la propria leggenda e organizzazione grafica...
- Creazione di glossario specifico



organizzare... filtrare... integrare... elaborare



ESEMPI





Homework



Utilizza la seguente tabella per organizzare il tuo planning settimanale in base alle tue priorità.

Per sentirti più sicuro di te stesso, questa settimana prova a verificare, giorno per giorno, di essere riuscito a svolgere le attività previste.

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica



PIANO DI STUDIO
GIORNALIERO, SETTIMANALE, MENSILE

Insegnamento	ORARIO DI STUDIO MENSILE											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Insegnamento	ORARIO DI STUDIO SETTIMANALE						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica

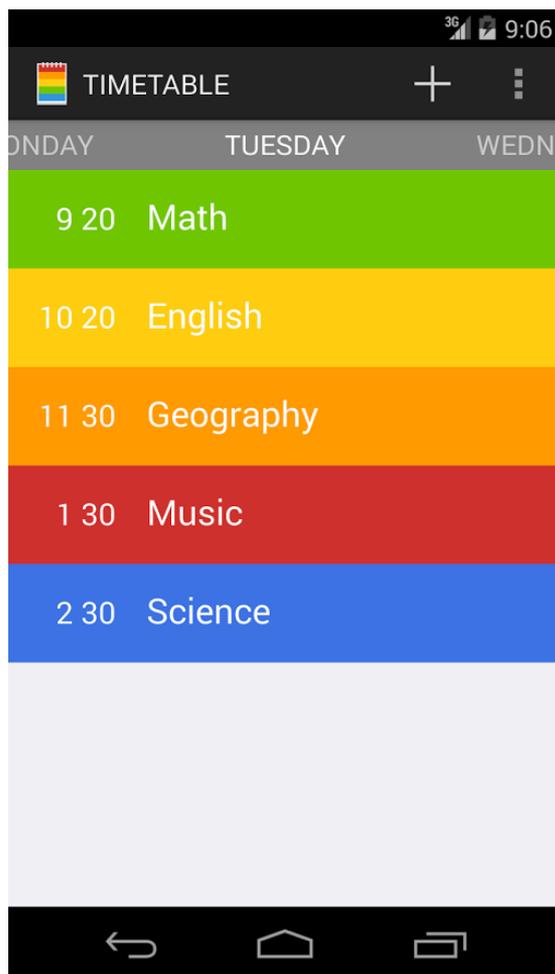
ORARIO	ORARIO DI STUDIO GIORNALIERO						
8-9							
10-11							
11-12							
12-13							
13-14							
14-15							
15-16							
16-17							
17-18							
18-19							
19-20							
20-21							
21-22							

			FORBICI
	MATITA		SCHEDE
	GOMMA		ASTUCCIO
	APPUNTAM		
	PENNA		
	COLLA		
	PASTELLI		
	RIGHELLO		
	COLORI		
	LIBRI		
	QUADERNI		
	CALCOLATR		
	COMPASSO		



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Organizers



Google Search Calendar Belinda

Your event was updated. Undo

Calendar Today < > Apr 4 - 10, 2016 Day Week Month 7 Days Agenda More

CREATE

Mini calendar

My calendars

- base calendar
- Belinda
- Birthdays
- Cleaning
- leitchford.peter@gmail
- Menu
- PVS Shared
- Tasks
- Writing
- writing 2

Other calendars

Add a friend's calendar

GMT+08	Mon 4/4	Tue 5/4	Wed 6/4	Thu 7/4	Fri 8/4	Sat 9/4	Sun 10/4
5am	5-10 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	5-11 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	5-11 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	5-8 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	5-11 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	5-7:30 Morning routine: ORDER health, house, homeschool, help (500q, 600ex, 700kitchen, 800house, 1030shower)	
6am				7:30 - Town DL			6 - Shower b4 everyone wak
7am						7 - 9 Mens Breakfast	6:30 - start coc; 6:30 - wake ev
8am						7:30 - 3 blogging	7 - everyone helps
9am				9 - 11:30 Mums group 9:30 - 11:00		9 - 12p Patchwork and Craft Day	7:30 - 9 Family breakfast 7:30
10am	10 - 11 Daniel						9 - Get ready
11am		11 - 12p Office - daily	11 - 12p Office - daily		11 - 12p Office - daily		9:30 - Travel
11:30 - 12:30p	Office - daily			12p - 1p Office - daily	12p - 2p Blogging		10 - 12p Church
12m	12:30p - 2:30p Blogging	12p - 2p Blogging	12p - 2p Blogging	12p - 1p Office - daily	12p - 2p Blogging		
1pm	12:30p - 2:30p Blogging			1p - 3p Blogging			
2pm		2p - Town					
		2:30p - frauke					
		3p - 4p Shopping					
	4p - 5p DM Dime	4p - home					
		4:30p - 6p House Afternoon	4:30p - 6p House Afternoon check food, tomorrow, floor,	4:30p - 6p House Afternoon	4:30p - 6p House Afternoon: check food, tomorrow, floor,	4:30p - 6p House Afternoon: check food, tomorrow, floor,	4:30p - 6p House Afternoon check food, tomorrow, floor,



todoist



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Suggerimenti bibliografici



R. Branstetter, Impara a organizzarti! Come insegnare l'ordine, la gestione del tempo, la concentrazione e l'autocontrollo, Erickson, Trento, 2016

A. Calvani, Teorie dell'istruzione e carico cognitivo, Erickson, Trento, 2009

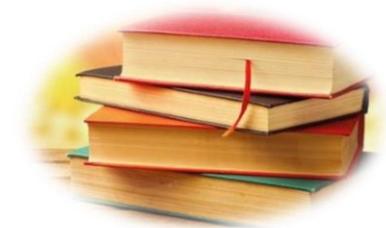
A. Capuano , F. Storace, L Ventriglia, Viaggio nel testo...orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi, Libriliberi, Firenze, 2014

P. Crispiani, Dislessia come disprassia sequenziale. La sindrome dislessica. Dalla diagnosi al trattamento. Le pratiche ecologico-dinamiche, Junior, Reggio-Emilia, 2011

L. D'Alonzo, La differenziazione didattica per l'inclusione. Metodi, strategie, attività, 2017, Erickson, Trento, 2017

L. Marotta, P. Varvara, Funzioni esecutive nei DSA. Disturbo di lettura: valutazione e intervento, Erickson, Trento, 2013

L. Ventriglia e A. Olivieri, DSA – Strumenti per una didattica inclusiva, A. Mondadori Scuola, 2012





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione!

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

La differenza rappresenta il principio per il quale ogni uomo ha diritto a non essere considerato elemento indistinto di un pluralismo informe e/ o mezzo per funzioni che lo necessitano trascendendo la Sua consapevolezza e soprattutto il suo consenso. Ha diritto, invece, ad essere considerato come portatore di una trascendenza esistenziale, da rendere, anziché velleità utopica, volontà lucida e audace di individui e di gruppi di sfidare il mare sconfinato e tumultuoso, ma aperto alla speranza del possibile



G. M. Bertin (1983), *Costruire l'esistenza.*
il riscatto della ragione educativa